Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Giovedì, 7 maggio — Numero 108

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli abbonati ed a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in volume che la Direzione della casa penale di Roma (Tipografia delle Mantellate) ha ora terminato la spedizione del volume quinto della Raccolta ufficiale del decorso anno 1913.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento del detto volume dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 341 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 16 novembre 1911, n. 1435, con cui venne approvata e resa esecutoria la convenzione, stipulata il 30 luglio stesso anno, con la « Società anonima ferrovie e tramvie padane », per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Fano a Fermignano;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione suppletiva, stipulata il 14 marzo 1914, fra i rappresentanti dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato e il legale rappresentante della « Società anonima ferrovie e tramvie padane » a parziale modificazione della convenzione, stipulata il 30 luglio 1911, per la concessione della ferrovia Fano-Fermignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli* : DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti :

N. 330

Regio Decreto 15 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene istituito un corso magistrale in Adernò.

N. 331

Regio Decreto 9 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Associazione Croce Bianca di Brescia, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 332

Regio Decreto 16 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Cinzano (Torino), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 333

Regio Decreto 5 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della Confraternita di Sant'Onofrio in Castellana (Bari) è trasformato a favore del locale Asilo di mendicità, amministrato dalla Congregazione di carità del luogo, ed all'Asilo medesimo è devoluto il patrimonio anzidetto.

N. 334

Regio Decreto 2 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno:

1° il fine inerente ai patrimoni delle Confraternite del SS. Sacramento, della Morte e del Purgatorio di Mormanno (Cosenza) è invertito agli scopi di cui allo articolo 55 lettere *D, E, F* della legge 17 luglio 1890, n. 6972;

2° i patrimoni dei sodalizi medesimi sono concentrati nella locale Congregazione di carità.

N. 335

Regio decreto 15 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene istituito un corso magistrale in Partinico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 16 aprile 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Coreno Ausonio (Caserta).*

SIRE!

Le dimissioni recentemente presentate da alcuni consiglieri comunali di Coreno Ausonio, per urti avvenuti fra maggioranza e minoranza, hanno messo quel Consiglio in condizione di non poter funzionare regolarmente.

Il prefetto perciò ha dovuto affidare la temporanea gestione dell'amministrazione ad un proprio commissario, ed ora propone lo scioglimento del Consiglio per riparare all'attuale stato anormale che ridonda a tutto danno dei servizi pubblici.

Il Comune manca tuttora del bilancio del 1914 e non sono stati compilati i ruoli per le tasse, mentre altri affari non meno urgenti reclamano sollecita soluzione.

Inoltre, occorre accertare la fondatezza delle accuse e le eventuali responsabilità a carico di un ex-sindaco, per porre fine al vivace dibattito che ha condotto alla presente situazione e che, non risoluta, potrebbe costituire la causa di nuovi dissidi in seno alla Amministrazione che sarà eletta dai comizi a suffragio allargato.

Pertanto, tenuto conto che le elezioni parziali nella imminenza di quelle generali non potrebbero risolvere la crisi, poichè difficilmente darebbe vita ad una maggioranza capace di affrontare e risolvere le varie questioni tuttora pendenti, in conformità del parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 27 marzo p. p., si ravvisa indispensabile addivenire allo scioglimento del Consiglio comunale di detto Comune.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Coreno Ausonio, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Luigi Amati è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 16 aprile 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rovato (Brescia).*

SIRE!

I dissidi da tempo esistenti nel seno della rappresentanza comunale di Rovato e le gravi difficoltà della finanza hanno ostacolato il regolare svolgimento della funzione amministrativa, dando luogo a uno stato di crisi, che, in seguito alle dimissioni di parecchi consiglieri, comprese quelle del sindaco e della Giunta municipale, si è manifestato insanabile.

Privi di effetto rimasero i ripetuti tentativi per la costituzione di una nuova Amministrazione, in sostituzione della dimissionaria, essendo riuscite infruttuose le convocazioni del Consiglio, tra le quali quella indetta d'ufficio il 18 gennaio scorso dal sottoprefetto di Chiari.

Alla provvisoria gestione del Comune sin dal gennaio ha provveduto il commissario, che è stato inviato dal prefetto di Brescia e che ha rilevato le deficienze e le irregolarità dell'azione amministrativa, e sopra tutto il disordine della finanza, in dipendenza specialmente degli abusi verificatisi nella esecuzione dei lavori pubblici, per i quali si sono ecceduti i limiti stabiliti dai progetti debitamente approvati.

Molti pagamenti, in conto delle opere, alla cui spesa il Comune, secondo le deliberazioni del Consiglio, deve far fronte con mutui, sono avvenuti mediante le somme ottenute dal conto corrente che gli amministratori avevano aperto col Credito agrario, con un saggio oneroso di interesse.

Sono ancora da deliberare i conti degli esercizi dal 1910 al 1913 ed è ancora da compilare il bilancio del corrente esercizio.

In tale stato di cose nessun assegnamento può farsi sul rimedio ordinario delle elezioni suppletive per rimettere la pubblica azienda in condizioni normali e si manifesta invece indispensabile l'intervento di uno straordinario amministratore, il quale, nello stabilire le condizioni per la sistemazione della finanza, accerti le eventuali responsabilità delle cessate gestioni.

Mi onoro per tali motivi, sul conforme parere del Consiglio di Stato del 27 marzo scorso, di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rovato, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Pietro Spinosi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 26 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Fontanellato (Parma).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fontanellato.

Si ravvisa necessaria tale proroga, persistendo le cause che determinarono nello scorso febbraio lo scioglimento del detto Consiglio, ed occorrendo, inoltre, condurre a termine il riordinamento della civica azienda.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fontanellato, in provincia di Parma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fontanellato è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 26 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Gonzaga (Mantova).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gonzaga.

Tale proroga si ravvisa necessaria, persistendo le ragioni di ordine pubblico che determinarono nello scorso febbraio lo scioglimento del detto Consiglio ed occorrendo condurre a termine l'opera di riordinamento dell'azienda comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Gonzaga, in provincia di Mantova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gonzaga è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 26 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Teramo.*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà, lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Teramo.

Si ravvisa necessaria tale proroga persistendo le ragioni di ordine pubblico, per le quali nello scorso febbraio venne sciolto il detto Consiglio, ed occorrendo, inoltre, completare l'opera di riordinamento dell'azienda comunale, nei riguardi specialmente della sistemazione finanziaria.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Teramo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Teramo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a **S. M. il Re**, *in udienza del 30 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Montevarchi (Arezzo).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montevarchi.

Si ravvisa necessaria tale proroga persistendo le ragioni di ordine pubblico che determinarono nello scorso gennaio lo scioglimento del detto Consiglio, ed occorrendo condurre a termine la riorganizzazione dell'azienda elettrica e dare principio ai lavori dell'acquedotto e del macello.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Montevarchi, in provincia di Arezzo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montevarchi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S E il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 30 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Treviglio (Bergamo).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Treviglio.

Se ritiene necessaria tale proroga, persistendo le ragioni d'ordine pubblico che determinarono nello scorso gennaio lo scioglimento del detto Consiglio ed, occorrendo, anche condurre a termine la sistemazione della finanza comunale e compiere gli atti concernenti la costruzione dell'edificio scolastico.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Treviglio, in provincia di Bergamo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Treviglio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio a **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1914, sul decreto che scioglie l'Amministrazione della Comunanza agraria di Umito (Ascoli Piceno).*

SIRE!

Da una recente inchiesta ordinata dal signor prefetto di Ascoli Piceno, è risultato che la Comunanza agraria di Umito, in comune di Acquasanta, versa in un gran disordine amministrativo e contabile e che gli amministratori dell'ente ispirano i propri atti esclusivamente a fini ed interessi personali, tanto che il presidente venen perciò denunziato all'autorità giudiziaria. Inoltre lo stesso presidente e alcuni membri del Consiglio amministrativo di detto ente sono ora imputati di delitto contro la persona. Ritengo pertanto che sia opportuno accogliere la proposta del signor prefetto per lo scioglimento della detta Amministrazione e la nomina di un R. commissario incaricato della temporanea gestione e del riordinamento dell'ente nella persona del signor Luigi Girardi, segretario del comune di Arquata del Tronto.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, col quale si provvede in siffatto senso.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale si propone lo scioglimento dell'Ammistrazione della comunanza agraria di Umito, in comune di Acquasanta (provincia di Ascoli Piceno), e la nomina di un Regio commissario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente;

Visto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397, portante l'ordinamento dei dominî collettivi;

Visti gli articoli 316 e 317 della legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269);

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della comunanza agraria di Umito, in comune di Acquasanta (provincia di Ascoli Piceno), è sciolta ed è nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente, il signor Luigi Girardi, segretario del comune di Arquata del Tronto.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il R. decreto del 2 febbraio 1913, n. 90, concernente il conferimento di diplomi di onore e di benemerenza agli Enti e alle persone che si segnalarono nella preparazione e nella esecuzione del 5° censimento generale della popolazione del Regno e del 1° censimento degli opifici e delle imprese industriali;

Viste le proposte fatte, ai termini del citato R. decreto, dai prefetti, quali presidenti delle Giunte provinciali di statistica;

Ritenuta l'opportunità di procedere ad una prima assegnazione dei detti diplomi a quegli Enti e a quelle persone per i quali le proposte fatte dai prefetti risultarono meritevoli di accoglimento;

Ritenuto, inoltre, che ai termini del citato R. decreto, l'assegnazione dei diplomi deve farsi con decreto collettivo da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale*.

Decreta:

Agli enti e alle persone indicate nell'unito elenco sono conferiti diplomi d'onore e di benemerenza per il 5° censimento generale della popolazione e per il 1° censimento industriale.

Roma, 11 aprile 1914.

Il Ministro
CAVASOLA.

Provincia di Alessandria

Diploma d'onore.

ALESSANDRIA — Meda avv. Defendente.

Diploma di benemerenza.

NIZZA MONFERRATO — Gino Felice.
REFRANCORE — Cordier prof. Eraldo.
CAMINO — Mortarino Pietro.
FIACCONE — Crotta Oddo.

Provincia di Ancona

Diploma d'onore.

ANCONA — Giunta provinciale di statistica — Municipio.
ARCEVIA — Municipio.
OSIMO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

ANCONA — Peretti dott. Benedetto — Maccaferri prof. Eugenio — Gaggiotti Augusto — Giovagnoli Gasparo — Ansevini Mariano.
ARCEVIA — Grassi Arnaldo.
BARBARA — Mancini Ermanno.
CASTELFIDARDO — Tomassini Antonio.
CORINALDO — Municipio.
FABRIANO — Toga dott. Raffaele.
FALCONARA MARITTIMA — Rosa Arturo.
IESI — Municipio.
NUMANA — Benedetti dott. Cesare.
OFFAGNA — Municipio.
OSIMO — Paternesi avv. Giovanni — Haiz cav. Francesco — Adorni Arnaldo — Caccini dott. Vittorio.
RIPE — Lavatori Augusto.
S. MARCELLO — Ragnotti Virgilio.
S. PAOLO DI IESI — Municipio.
SIROLO — Bianchedi Edoardo

Provincia di Aquila

Diploma d'onore.

ROCCA DI MEZZO — Tartaglia dott. Tito — David cav. Crispino.
AVEZZANO — Rainaldi Francesco.
SULMONA — Carugno Filippo.

Diploma di benemerenza.

CASTEL DEL MONTE — Di Cola Antonio.
GIOIA DEI MARSI — Pepe Giovanni.
PESCINA — D'Alessandri Pasquale — Ranalli Ermenegildo.
AMATRICE — Leopardi Giuseppe.
CASTEL DI SANGRO — Mauro Filippo.
POPOLI — Tatoni Domenico.

Provincia di Arezzo

Diploma di benemerenza.

AREZZO — Goti Egisto.

Provincia di Ascoli Piceno

Diploma d'onore.

ASCOLI PICENO — Viccei avv. Raffaele.
FERMO — Brunetti Alfredo.

Diploma di benemerenza.

ASCOLI PICENO — Giovannozzi Francesco — Tamburrini Ugo — Torresi Sergio — Grelli Carlo.
FERMO — Gioventù Luigi — Tentoni Federico.
RIPATRANSONE — Corradini Vincenzo.

Provincia di Avellino

Diploma d'onore.

AVELLINO — Rossi dott. Alfredo — Pellegrini dott. Ernesto.

Provincia di Bari

Diploma d'onore.

BARI — De Pieri cav. dott. Gaetano — Perrone dott. Giacinto.
ALTAMURA — Lupis cav. Giuseppe.
BISCEGLIE — Iorizzi cav. Luigi.
TRANI — Municipio.

Diploma di benemerenza.

ALTAMURA — Popolizio cav. avv. Giovanni — Striccoli cav. ingegnere Vincenzo — Nardano Francesco.
BINETTO — D'Amely Melodia Vincenzo — Surdi Antonio.
CASSANO DELLE MURGE — Rotondo Paolo.
GRUMO APPULA — Ciccimarra cav. Nicola.
SANTERAMO IN COLLE — Manicone Giuseppe.
TORITTO — Colavito Cosmo — Loizzi Pasquale — Mercurio Giuseppe.
BITONTO — Pignatelli cav. Carlo.
BRITRITTO — Orlando Roberto.
CANNETO — Pontrelli Giuseppe.
LOCOROTONDO — Baccari Giuseppe.
MODUGNO — Romita cav. Nicola.
MONOPOLI — Perna cav. Camillo.
PUTIGNANO — Telesca Nicola.
BISCEGLIE — Pastore Pietro — Troise cav. Michelangelo.
MINERVINO MURGE — Barbera Felice — D'Aloia Orazio — Matera Nunzio.
TERLIZZI — De Mattia Aniello.
TRANI — Orlando Nicola — Quercia comm. Adolfo — Vischi commendatore Antonio.

Provincia di Belluno

Diploma d'onore.

BELLUNO — Ruggiero dott. Nicola.
FELTRE — Servi rag. Oreste.

Diploma di benemerenza.

BELLUNO — Cantilena cav. dott. Alessandro.
PONTE SULLE ALPI — De Roni cav. Giuseppe.
ARSIÈ — Bonvicini Carlo.
FELTRE — Biacoli Giovanni — Boccato Ottorino.
AURONZO — Del Monego cav. Giovanni.

Provincia di Benevento

Diploma d'onore.

BENEVENTO — Cangiano avv. Domenico.
GUARDIA SANFRAMONDI — Tomaselli Michele.

Diploma di benemerenza.

BENEVENTO — Vitelli cav. Luigi.
MONTESARCHIO — Grillo Daniele.
CUSANO MUTRI — Valente Ernesto — Valente Pasquale.
MORCONE — D'Alisera Nicola.
MOLINARA — Barile Giuseppe.

Provincia di Bergamo

Diploma d'onore.

BERGAMO — Locatelli dott. Giuseppe — Vella dott. Vincenzo.
ROMANO DI LOMBARDIA — Zonca rag. G. Battista.
TREVIGLIO — Ferrari Luigi.

Diploma di benemerenza.

BERGAMO — Torri avv. Gian Giacomo — Baroni sac. Diomiro — Leidi cav. dott. Carlo — Dolci Antonio — Berizzi dott. Pietro — Musitelli sac. dott. Agostino — Arrigoni Luigi — Valentini Angelo.
REDONA — Spada cav. rag. Dionigi.
STEZZANO — Maffeis conte dott. Antonio — Testa cav. Francesco.
CARAVAGGIO — Servegnini rag. Luigi.
COLOGNO AL SERIO — Drago Alessandro.
TREVIGLIO — Ciocca Giovanni Battista — Masciocchi Giuseppe.

Provincia di Bologna

Diploma d'onore.

BOLOGNA — Dallari dott. Ernesto — Municipio — Cenacchi cav. Oreste.
SAN PIETRO IN CASALE — Mingardi Cesare.

Diploma di benemerenza.

ANZOLA DELL'EMILIA — Passerini Girolamo — Tolomelli Carlo.
ARGELATO — Bonaga Vincenzo — Bortolotti Pio.
BAZZANO — Cerè Irso — Masi Giuseppe.
BOLOGNA — Sabbadini dott. Francesco — Pio cav. dott. Italo — Baccigalupo cav. Giovanni — Berti cav. avv. Tito — Viscardi cav. Luigi — Franchi cav. ing. Giuseppe — Daddi cav. avv. Enrico.

BUDRIO — Bianchi Odoardo — Sarti Linda — Venturoli Francesco — Vitali Andrea — Squarzi Anselmo — Biavati Umberto — Marzoli Filippo — Guggi Giovanni — Juppa Francesco — Parruccini Nicola — Montanari Umberto.
CASTELLO D'ARGILE — Budriesi Alfonso — Formaglini Adelmo.
MONTE SAN PIETRO — Busacchi Alessandro.
SAN PIETRO IN CASALE — Tesini Lorenzo — Lanzoni Enrico.
CASTEL GUELFO IN BOLOGNA — Gessi Giovanni.
CASTEL SAN PIETRO DELL'EMILIA — Bernardi Carlo — Sandri Augusto.
IMOLA — Negri Angelo.
MORDANO — Pifferi Luigi.

Provincia di Cagliari

—

Diploma d'onore.

CAGLIARI — Porrà Raffaele.
IGLESIAS — Municipio.
ORISTANO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CAGLIARI — Municipio — Onnis dott. Gino.
SELARGIUS — Municipio.
CARLOFORTE — Municipio.
FLUMINIMAGGIORE — Fenu Francesco.
SANT'ANTIOCO — Municipio.
ISILI — Municipio.
LANUSEI — Municipio.
GHILARZA — Carta Battista.
TERRALBA — Cherchi Pes Giuseppe.
URAS — Municipio.

Provincia di Caltanissetta

—

Diploma d'onore.

CALTANISSETTA — Calvino avv. Giuseppe — Li Calzi dott. Michelangelo.
CASTROGIOVANNI — Municipio.

Diploma di benemerenza.

BARRAFRANCA — Guarneri Paolo.
CASTROGIOVANNI — Micciché rag. Pietro.
PIAZZA ARMERINA — Azzolina Giuseppe — La Malfa Benedetto.
VALGUARNERA CAROPEPE — Municipio.
TERRANUOVA DI SICILIA — Castro Giuseppa Giulia.

Provincia di Campobasso

—

Diploma d'onore.

CAMPOBASSO — Bracone Francesco.

Diploma di benemerenza.

CAMPOBASSO — Guacci ing. Ferdinando — Iosa Guglielmo — Marino Francesco — Ricciuti Annibale — Grimaldi Alfredo.
GUGLIONESI — Fratello Americo.
LARINO — Levante Tommaso.

Provincia di Caserta

—

Diploma d'onore.

CASERTA — Giunta provinciale di statistica — Cimmino dottor Pasquale.

Diploma di benemerenza.

CAPUA — Municipio.
CASERTA — Martello comm. dott. Francesco — Bernascone cav. Ernesto — Cuomo cav. Alfonso — Sagnelli cav. Francesco — Gandolfi Rodolfo — Albini cav. Giovanni — Cotronè prof. cav. Bruno — Ungaro cav. dott. Goffredo.
MADDALONI — Ciriaco Alifano.
GAETA — Battista Fortunato — Pina Ignazio.
PALMA CAMPANIA — Pelaso Angelo — Ferrara cav. Salvatore — Casalino Oreste.
ALVITO — Fantozzi Benedetto.

Provincia di Catania

—

Diploma d'onore.

CATANIA — Rossi dott. Ugo — Pizzarelli ing. cav. Giuseppe — Bonaventura cav. uff. Antonio.
PATERNO' — Indelicato cav. Francesco.

Diploma di benemerenza.

RAMMACCA — Barbera Emanuele.
BIANCAVILLA — Macaluso cav. Annibale.
CATANIA — Pontano Pancrazio — Ricciòli Arcangelo — Serra Enrico — Rapisardi ing. Bartolomeo.
PATERNÒ — Guido Francesco.
VIAGRANDE — Arfi Gaetano — Motta Santi — Grasso Lucio.

Provincia di Catanzaro

—

Diploma d'onore.

CATANZARO — Biazzo rag. Salvatore — Palaja Martino.

Diploma di benemerenza.

ALBI — Parrotta Filippo — Canino Francesco.
AMARONI — Muzzi Vitantonio.
BORGIA — Sabatino Belisario — Severini Benedetto.
CARDINALE — Salvi Francesco.
CATANZARO — Squillace Ernesto Paolo — Grimaldi cav. Luigi — Vasto dott. Salvatore — De Nobili avv. Filippo — Colosimo dott. Vittorio — Pecorini Manzoni rag. Umberto — Raffaeli cav. Riccardo — Gironda Veraldi cav. Camillo — Pascali ingegnere Orlando — Parisi prof. Arturo.
CROPANI — Lia Luigi — Ferrari Vincenzo.
FOSSATO SERRALTA — De Sessa Giuseppe.
GIRIFALCO — Pirozzi Pirro.
GUARDAVALLE — Nicastri Raffaele.
ISCA SUL JONIO — Fera Achille.
MIGLIERINA — Torchia Anselmo.
SAN FLORO — Pirrò Pasquale.
SETTINGIANO — Peronaci Giacinto.
SORBO SAN BASILE — Capilupi Ferdinando.
SOVERIA SIMERI — Scardamaglia Ferdinando — Mormile dottor Amedeo.
SQUILLACE — Mauro Rosario.
TAVERNA — Blaschi Domenico — Ferrari Domenico.
VALLEFIORITA — Ajelli Pietro.
STRONGOLI — Crisopulli Ernesto.
SERRA SAN BRUNO — D'Agostino Vincenzo.
MAIDA — Carchidi Francesco.
NOCERA TIRINESE — Girardi Carmine.

Provincia di Chieti

—

Diploma d'onore.

CHIETI — Giunta provinciale di statistica.

Diploma di benemerenza.

CHIETI — Sersante Umberto — De Vito Camillo — Rizzacasa Nicola — Colella Vito — Moscone avv. Gaetano — Sillani cavalier Alessandro — Ricci Giuseppe.
FRANCAVILLA AL MARE — Trivelli Pasquale.
GUARDIAGRELE — Santoleri avv. Nicola — Bucceroni Alfredo.
PESCARA — Clerico cav. uff. Luigi — Ruggieri cav. Enrico.
CASOLI — Ricci avv. barone Mosè — Palmerio Ennio.
LANCIANO — De Giorgio avv. Nicolò.
ORTONA AL MARE — De Benedictis Alberto — Marino cav. Teodorico.
SAN VITO CHIETINO — Tosti Federico.
ATESSA — Salerni Giuseppe.
VASTO — Del Greco Filippo — Spoltore Nicola.

Provincia di Como

—

Diploma d'onore

COMO — Municipio — Biotti dott. Luigi.
CANTU' — Borghi Giuseppe.
LECCO — Zambelli Camillo.

Diploma di benemerenza.

ALBATE E REBBIO — Montorsano Cesare.
APPIANO — Gatti Angelo.
BELLAGIO — Pini cav. Ruggiero.
AROSIO — Corbetta Adolfo.
COMO — Raminzoni avv. Dante — Ronchetti Francesco.
DOMASO — Gibezzi Umberto.
FIGINO SERENZA — Mazzorati Carlo.
GARZENO — Orsini Giovanni.
GRANDOLA — Secchi Teofilo.
MARIANO COMENSE — Tosetti Grossi Eraldo.
ASSO — Binda Candido — Gatti Angelo.
BARZANÒ — Ronzoni Ambrogio — Berretta Giuseppe.
LECCO — Magnoni Aldo — Battistel prof. Giuseppe — Braccioni prof. Paolo — Fontana Domenico.
LOMAGNA — Barazzetti Angelo.
OGGIONNO — Benedetti Girolamo.
CANTELLO — Talamona Filippo.
MOMBELLO LAGO MAGGIORE — Rodari Pier Carlo — Besozzi dottor Giovanni — Reggiori Luigi.
VARESE — Volontè Pier Franco — Piccinelli avv. Girolamo — De Grandi dott. Silvio — Maffei avv. Gian Felice.

Provincia di Cosenza

—

Diploma d'onore.

COSENZA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

COSENZA — Valentini rag. Francesco — Patti cav. Gaetano.
CASTROVILLARI — Municipio.
SAN GIOVANNI IN FIORE — Municipio.
PAOLA — Municipio.
CORIGLIANO CALABRO — Rossi cav. Francesco.

Provincia di Cremona

—

Diploma d'onore.

CREMONA — Giunta provinciale di statistica.

Diploma di benemerenza.

CASALMAGGIORE — Galli Primo — Federici Tommaso.
CREMA — Villa Giuseppe — Manfrini Carlo.
RIVOLTA D'ADDA — Bagazzi nob. Emilio.
ROMANENGO — Agosti cav. Giuseppe — Segadelli dott. Giuseppe.
SONCINO — Cazzaniga Paolo.
CREMONA — Pasquinoli Francesco.
SORESINA — Castiglioni dott. Ruggero.

Provincia di Cuneo

—

Diploma d'onore.

CUNEO — Pallottino cav. Vincenzo.
MONDOVÌ — Pizzo Carlo.
SALUZZO — Falco Luigi.

Diploma di benemerenza.

ALBA — Caveglio Giuseppe.
BARBARESCO — Pressenda Giovanni.
CASTELLINALDO — Ghietti Paolo.
BOVES — Giordana cav. Edmondo.
BUSCA — Mazzini Giuseppe.
CENTALLO — Graziano Pietro.
CHIUSA DI PESIO — De Caroli Lorenzo.
CUNEO — Busca avv. Mario.
FOSSANO — Ramoino dott. Clemente.
PEVERAGNO — Giuliano Giuseppe.
BENE VAGIENNA — Bessone Valentino.
CEVA — Cora Giacomo — Secco Carlo.
CHERASCO — Palli Enrico.
ORMEA — Pittavino Ettore.
SALICETO — Martini cav. Pasquale.
TRINITÀ — Costamagna Giacomo.
PAESANA — Dalmazzo Angelo.
RACCONIGI — Peynetti cav. Antonio.
REVELLO — Ottino Carlo.
SALUZZO — Fassi Michele — Bonivardi Luigi.
VERZUOLO — Giriodi cav. Bartolomeo.

Provincia di Ferrara

—

Diploma d'onore.

FERRARA — Municipio.
BONDENO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

FERRARA — Viola cav. Agostino.
POGGIO RENATICO — Colombarini Luigi.
MASSA FISCAGLIA — Fabbri Francesco — Bruno Alfredo.
BONDENO — Andreoli Luigi — Bignozzi Alessandro — Bisi Ubaldo.
COPPARO — Cerni Mezio.
FERRARA — Baruffaldi cav. Cesare — Vecchiati Costantino — Maldarelli Oreste.
PORTOMAGGIORE — Graziani Ennio — Bedeschi Azeglia — Savorani Elvira — Spada Agostino — Lanzoni Elvira — Scagnolari Elisa.
VIGARANO MAINARDA — Contri Giuseppe.

Provincia di Firenze

—

Diploma d'onore.

FIRENZE — Giunta provinciale di statistica — Quentin Alfonso — Municipio — Camera Cesare — Giusti cav. prof. Ugo.
PRATO — Municipio.

SAN CASCIANO IN VAL DI PESA — Municipio.
TIZZANA — Vannini Giuseppe.
SAN MINIATO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

BAGNO A RIPOLI — Rosai cav. Baldassare — Fioravanti cav. Enrico — Municipio — Ciotoli Paolo — Predellini Vitaliano.
BORGO SAN LORENZO — Municipio.
CAMPI BISENZIO — Municipio.
CASELLINA E TORRI — Municipio — Petrozzani Tullio — Franceschi dott. Roberto — Lumini cav. Torquato.
FIESOLE — Guerri cav. Augusto.
FIRENZE — Magnani cav. Alfonso — Afferni Alfonso — Dalla Volta cav. Riccardo — Barbier dott. Olinto — Bertelli Luigi — Rodolico prof. Nicolò.
GALLUZZO — Municipio — Riva Giuseppe.
LASTRA A SIGNA — Cardini Giuseppe.
MONTESPERTOLI — Bastianini cav. Angelo.
PONTASSIEVE — Municipio.
REGGELLO — Renzi Guido — Sanarelli Guglielmo.
SESTO FIORENTINO — Municipio.
SIGNA — Michelagnoli cav. Alessandro.
VAGLIA — Lemmi Angiolo.
LAMPORECCHIO — De Castro Carlo.
PISTOIA — Municipio — Micheli Ferdinando.
SERRAVALLE PISTOIESE — Laghi Astolfo.
BAGNO DI ROMAGNA — Municipio.
ROCCA SAN CASCIANO — Municipio — Receputi Nestore.
CASTELFIORENTINO — Municipio — Vannini rag. Giovanni — Pistelli rag. Desiderio.
EMPOLI — Municipio.
FUCECCHIO — Municipio.
MONTELUPO FIORENTINO — Municipio.
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO — Municipio.
SAN MINIATO — Rossi prof. Cornelio.

Provincia di Foggia

Diploma d'onore.

FOGGIA — Giunta provinciale di statistica.
CERIGNOLA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

FOGGIA — Lo Re comm. prof. Antonio — Salzano cav. ing. Aurelio — De Fazio avv. Vincenzo — Gallucci Eugenio — Benvenuto Carlo.
BOVINO — Nicastro dott. Carlo Gaetano.
CERIGNOLA — Ciccarelli Aristide.
FOGGIA — Municipio.
LUCERA — Municipio.
MANFREDONIA — Municipio.
MONTE SANT'ANGELO — Azzarone Biagio.
ROSETO VALFORTORE — Cascioli Giovanni.
RIGNANO GARGANICO — Cappelli Antonio.
SAN SEVERO — Municipio.

Provincia di Forlì

Diploma d'onore.

FORLÌ — Municipio.
RIMINI — Municipio.

Diploma di benemerenza.

FORLÌ — Capodacqua cav. Enrico — Costa dott. Attilio.
CESENA — Municipio — Bonicelli Vittorio.
MERCATO SARACENO — Carlotti Felice.
FORLÌ — Rossi rag. Francesco — Gorini avv. Pier M[illegible]rio — Montanari ing. Ulisse.
FORLIMPOPOLI — Montanari Antonio.
CORIANO — Ferrari dott. Pietro.
SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA — R[illegible]schi Luigi.

Provincia di Genova

Diploma d'onore.

GENOVA — Del Vecchio cav. Giulio — Artas prof. Gino.

Diploma di benemerenza.

GENOVA — Canalis comm. prof. Pietro — Risso avv. Enrico — Maffezzini cav. Amedore — Ciceri ing. cav. Giovanni — Acquarone cav. ing. Luigi Filippo — Pittaluga avv. Emilio.
CHIAVARI — Campanella rag. Ettore — Landò Gaetano.
LAVAGNA — Ravenna Giovanni.
RAPALLO — Massola Luigi.
SANTO STEFANO MAGRA — D[illegible] Adrasto — Bell[illegible]ni Vittorio.
SESTRI LEVANTE — Zopegni Ettore.
ZOAGLI — Fascetti Rodolfo.
CASELLA — Alvigini avv. Fortunato.
GENOVA — Bonaria Giovanni.
ALBISSOLA SUPERIORE — Valdoro dott. Paolo.
SARZANA — Montecucco Giuseppe — Delfini Alberto — Bianchinotti rev. G. Battista.
SPEZIA — Spezia Giuseppe.

Provincia di Girgenti

Diploma d'onore.

GIRGENTI — Giunta provinciale di statistica.
ARAGONA — Vullo prof. Salvatore.

Diploma di benemerenza.

LUCCA SICULA — Bonfiglio Pasquale.
CAMPOBELLO DI LICATA — Farruggio cav. avv. Calogero — Barbera Giuseppe.
COMITINI — Belli dei Marchesi Edoardo Carlo.
GIRGENTI — Piro prof. Francesco — Fronda cav. avv. Eugenio.
LICATA — Biondi Gaetano — Carmona Paolo.
NARO — Garufo cav. Eugenio.
RACALMUTO — Rao Liborio — Mantia cav. Pasquale.
RAVANUSA — Attanasio dott. Salvatore — Paternò Luigi — Lillitt cav. Giovanni — Corso Francesco.
SAMBUCA ZABUT — Amorelli Giuseppe.

Provincia di Grosseto

Diploma di benemerenza.

CINIGIANO — Vannuzzi Antonio.
MANCIANO — Nardini Vittorio.
SANTA FIORA — Ricci Raffaele.

Provincia di Lecce

Diploma [illegible]

CEGLIE MESSAPICO - [illegible]
CASARANO — Ferrari [illegible] Antonio.
MINERVINO DI LECCE — [illegible]
LECCE — Magi dott. Fran[illegible]
GINOSA — Natale Carmine.

Provincia di Livorno

—

Diploma d'onore.

LIVORNO — Baldini comm. Amerigo — Guscelli Dante.

Diploma di benemerenza.

LIVORNO — Gilardoni dott. Ernesto — Marliano Enrico — Serravalle Pier Luigi.
CAMPO ELBA — Ditel Augusto.
PORTOFERRAIO — Graziani Egisto.
RIO MARINA — Formigli Dino.
RIO NELL'ELBA — Schezzini Giovanni — Cavassale Agostino.

Provincia di Lucca

—

Diploma d'onore.

LUCCA — Municipio — Fornasari di Verce dott. Ettore.

Diploma di benemerenza.

BAGNI DI LUCCA — Lattanzi Teofilo.
BAGNI DI MONTECATINI — Cellai cav. Ildebrando.
LUCCA — Donati cav. Alessandro — Giandotti ing. Mario.
MASSAROSA — Aguzzi Enrico.
MONTECATINI VAL DI NIEVOLE — Nesti Angiolo.
PIETRASANTA — Spadaccini cav. Giuseppe.
PIEVE A NIEVOLE — Nuti Oscar.
SERAVEZZA — Giusti cav. Pantaleone.
UZZANO — Papi Guido.
VELLANO — Grossi Augusto.

Provincia di Macerata

—

Diploma d'onore.

PORTO RECANATI — Petrocchi Luigi.

Diploma di benemerenza.

MACERATA — Seri dott. comm. Zosimo — Sensini Osvaldo — Pampinoni prof. Aristide — Sebastiani avv. Ezio — Luciani Luigi — Pascucci ing. Gaetano — Fabioli dott. Astolfo.
CAMERINO — Mariani prof. Mariano.
CIVITANOVA MARCHE — Paolini Osvaldo.
TOLENTINO — Berardelli Renato.

Provincia di Mantova

—

Diploma d'onore.

MANTOVA — Artom avv. Giuseppe — Berni prof. Archinto.

Diploma di benemerenza.

MANTOVA — Schiavi dott. Carlo — Dalla Volta rag. Achille.
MARCARIA — Chizzolini dott. Giuseppe — Tagliavini dott. Luigi.

Provincia di Massa e Carrara

—

Diploma d'onore.

CARRARA — Mariotti prof. Francesco.

Diploma di benemerenza.

CARRARA — Giunta provinciale di Statistica.
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA — Marcucci Carlo — Simonetti Francesco.
FIVIZZANO — Andreani dott. Silvio.
FOSDINOVO — Bianchieri Giovanni.
MASSA — Municipio.
PONTREMOLI — Sartori Angelo.

Provincia di Messina

—

Diploma d'onore.

MESSINA — Crisafulli prof. Giacomo — Moro cav. dott. Ernesto — Salvadori comm. dott. Alessandro.

Diploma di benemerenza.

MESSINA — Vetrano ing. Enrico — Gullo avv. Salvatore.
MISTRETTA — Di Domenico Gaetano.
SANTO STEFANO DI CAMASTRA — Pagliaro Salvatore.
GIOIOSA MAREA — Zingales Francesco.
PATTI — Faralla avv. Olindo.
SANT'AGATA DI MILITELLO — Cerrito cav. Basilio — Cerrito Salvatore.

Provincia di Milano

—

Diploma d'onore.

MILANO — Stabilini ing. cav. Carlo — Clerici cav. uff. ing. Francesco — Molteni avv. Giuseppe — Gobbi prof. Ulisse — Di Bella cav. ing. Emanuele — Fubini prof. avv. Riccardo — Pampana cav. uff. dott. Ignazio — Romanoni cav. uff. rag. Giuseppe.
GALLARATE — Municipio.
LODI — Municipio.
MILANO — Municipio — Emprin comm. avv. Francesco — Mascheroni avv. Enrico — Ribont avv. Achille — Ravizza rag. Gaspare.
MONZA — Municipio — Federazione tra gl'industriali monzesi.

Diploma di benemerenza.

MILANO — Pongileoni conte cav. dott. Cesare — Marri cav. dott. Augusto — De Bonis cav. dott. Luigi — Mozzi avv. cav. Riccardo — Ceccato cav. dott. Vittorio.
ABBIATEGRASSO — Rossi dott. Pietro.
CORBETTA — Rossi rag. Antonio.
CUGGIONO — Ceratelli rag. Ferruccio.
MAGENTA — Andreoni Alessandro.
BUSTO ARSIZIO — Turolla dott. Italo — Farina Luigi.
CARDANO AL CAMPO — Malaspina geom. Corrado.
CORNAREDO — Cappelletti Gaetano.
GALLARATE — Rossi dott. Amedeo.
PARABIAGO — Giudici Cesare.
SACCONAGO — Vigevano Ettore.
CASALPUSTERLENGO — Tassoni dott. Augusto.
CODOGNO — Viola Enrico.
SAN COLOMBANO AL LAMBRO — Breda Giacomo.
SANT'ANGELO LODIGIANO — Senna avv. Felice.
AFFORI — Ferrari Emilio.
BAGGIO — Calvi Paolo.
BOLLATE — Rossi Giuseppe.
CASSANO D'ADDA — Ligioli Luigi.
CRESCENZAGO — Bersani Vico.
GRECO MILANESE — Munari Luigi.
LAMBRATE — Cigolini Umberto.
MELEGNANO — Brighenti Giuseppe.
MILANO — Cima dott. Luigi — Cavalli rag. Ernesto — Sommaruga rag. Paolo.
MUSOCCO — Zucchi prof. Cipriano.
SAN GIULIANO MILANESE — Gola Eugenio.
VIGENTINO — Mariani Ercole.
BESANA IN BRIANZA — Bernardelli Alberto.

CARATE BRIANZA — Quadri Rocco.
DESIO — Caiati Guido.
GIUSSANO — Corbetta cav. Adolfo.
LISSONE — Paltrinieri Saverio.
MONZA — Ricci cav. Carlo — Mauri Antonio — Bosi avv. Francesco.
SESTO SAN GIOVANNI — Municipio.

Provincia di Modena

—

Diploma d'onore.

MODENA — Cavani dott. Aldo.
MIRANDOLA — Zanoli Silvio.
MODENA — Casoni Contardo.

Diploma di benemerenza.

CARPI — Leoni avv. Silvio.
MODENA — Franchi prof. cav. Luigi.
GUIGLIA — Bastoni Abele.
PRIGNANO SULLA SECCHIA — Milano Natalia.
S. CESARIO SUL PANARO — Mundatori Francesco.
SAVIGNANO SUL PANARO — Vecchiati Ottorino.
SASSUOLO — Gibertini Edvige.

Provincia di Napoli

—

Diploma d'onore.

NAPOLI — Musco avv. prof. barone Adolfo — Dresda cav. uff. Francesco — Amati ing. Pasquale — Capuano comm. Eduardo — Cacciottoli comm. Andrea — Colombo cav. uff. Antonio — Console avv. Luigi — Tortorella avv. Eugenio.
POZZUOLI — Sommella cav. Pasquale.

Diploma di benemerenza.

NAPOLI — Augusto Vincenzo — Cerciello cav. Giuseppe.
ISCHIA — Mazzella cav. uff. Cristoforo — Schioppa Bartolomeo.
POZZUOLI — Oriani Eugenio.
PROCIDA — Loffredo Nicola.

Provincia di Novara

—

Diploma d'onore.

NOVARA — Municipio — Magnani Ricotti avv. Vittorio — Della Porta prof. Guglielmo.

Diploma di benemerenza.

BIELLA — Municipio.
DOMODOSSOLA — Municipio.
OLEGGIO — Municipio.
INTRA — Municipio.
PALLANZA — Municipio.
VARALLO — Municipio.
VERCELLI — Municipio.

Provincia di Padova

—

Diploma d'onore.

PADOVA — Cattaneo cav. Antonio — Viterbi avv. Giuseppe — Canalini avv. Alfredo — Socci dott. Corrado.

Diploma di benemerenza.

PADOVA — Montemezzo dott. Giulio.
ALBIGNASEGO — Rizzotti Napoleone.
PADOVA — Rossi Tullio — Cristofori Bernardo — Bertozzi Antonio — Santello dott. Luigi — Soster cav. Eugenio — Indri ing. Giuseppe — Pivetta cav. Antonio — Schiavo Carlo.
SAN GIORGIO IN BOSCO — Toffanin Francesco.
MERLARA — Zigiotto Leonzio.
MONTAGNANA — Cortelazzo Giuseppe Guido.

Provincia di Palermo

—

Diploma d'onore.

PALERMO — Sichera dott. Gerolamo.

Diploma di benemerenza.

PALERMO — Maggiore-Amari dott. Giuseppe — Musso avv. Giuseppe — Helg Federico — Barone prof. Vincenzo — Pacella prof. Vincenzo.
COLLESANO — Torre Laura — Schicchi Nicolò.
PRIZZI — Franco Nicolò.
BAGHERIA — Maltese Enrico — Aiello Salvatore.
BALESTRATE — Riso Francesco — Aita Francesco.
CINISI — Patti Antonio — Marinello Antonino.
PALERMO — Bannò prof. Rosario — Municipio.
MONTEMAGGIORE BELSITO — La Noce Pietro.
TERMINI IMERESE — Oddo Salvatore.

Provincia di Parma

—

Diploma d'onore.

PARMA — Montani Provido.
BORGO SAN DONNINO — Boselli cav. Sforza.
PARMA — Simonetti — Sebastiani Giuseppe.

Diploma di benemerenza.

PARMA — Amorth avv. Giulio — Cognetti De' Martiis prof. Raffaele.
SALSOMAGGIORE — Rebucci cav. Augusto Mario.
COLLECCHIO — Venusti cav. Quirino.
CORNIGLIO — Miazzi Giovanniti.
FELINO — Sensi cav. Domenico.
GOLESE — Ampollini Childerino.
LANGHIRANO — Ferrari cav. Ottavio.
MONTECHIARUGOLO — Bolondi Luigi.
SAN LAZZARO PARMENSE — Monici cav. Celestino.
VIGATTO — Visconti cav. Attilio.

Provincia di Pavia

—

Diploma d'onore.

PAVIA — Municipio.
VIGEVANO — Municipio.
VOGHERA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CASSOLNOVO — Bellazzi Domenico.
MORTARA — Del Conte avv. Pietro — Forno Carlo.
TROMELLO — Curti Vittorio.
VALLE LOMELLINA — Alita Giovanni.
VIGEVANO — Savoia avv. Eugenio — Bianchi Angelo
BELGIOJOSO — Gui Marchelli.
CASORATE PRIMO — Columbi Pietro.
PAVIA — Provasi dott. Alessandro.
PIEVE PORTO MORONE — Dell'Acqua Carlo.
ARENA PO — Vercesi Natale.
BRONI — Valle Giacomo.
GODIASCO — Angeleri Francesco.

STRADELLA — Beltrami Luigi.
VOGHERA — Servetti avv. Giovanni.

Provincia di Perugia

—

Diploma d'onore.

FOLIGNO — Municipio.
PERUGIA — Zannelli Ludovico.
TERNI — Municipio.

Diploma di benemerenza.

PERUGIA — Forconi Gualtiero — Falcinelli avv. Antoniacci Mariano — Assettati cav. avv. Stefano — Sella prof. Emanuele — Anzidei conte Vincenzo — Pucci-Boncambi Rodolfo — Paletti dott. Andrea — Palombi ing. Virgilio — Marchi Gino.
FOLIGNO — Cecconi Francesco — Angelini Francesco — Duranti Giuseppe.
GUALDO TADINO — Farabi Fausto — Banterle Emilio Valentino.
ORVIETO — Nannarelli Amedeo.
BETTONA — Laurenzi Cesare.
GUBBIO — Agostinucci Asterio.
RIETI — Gazzoni dott. Umberto — De Santis Pietro.
SPOLETO — Polverini avv. Antonio.

Provincia di Pesaro-Urbino

—

Diploma d'onore.

FANO — Fenzi dott. Giuseppe.

Diploma di benemerenza.

GABICCE — Rossi Agostino.
MONTECICCARDO — Mambrini Cristoforo.
MONTELABATE — Serafini Silla.
MONTEMAGGIORE — Patrizi dott. Natale.
MONTE PORZIO — Ricci Guglielmo.
SAN GIORGIO DI PESARO — Nori Domenico.
SANT'ANGELO IN LIZZOLA — Bruscolini Giuseppe.
BORGO PACE — De La Ville Ferdinando.

Provincia di Piacenza

—

Diploma di benemerenza.

PIACENZA — Mars avv. cav. uff. Alberto — Antona cav. ing. Alfonso — Valeri cav. Demetrio — Lusardi comm. Rinaldo.
SAN PIETRO IN CERRO — Draghi Alfonso.
CAORSO — Castani Ettore.
GAZZOLA — Morandi Severino.

Provincia di Pisa

—

Diploma d'onore.

CASCINA — Marini avv. Palmiro.
PISA — Nissim cav. uff. Vittorio — Giacomelli avv. Giuseppe.
VOLTERRA — Rugiadi Mario.

Diploma di benemerenza.

BAGNI SAN GIULIANO — Castelli Gino.
CASCINA — Grillai Eugenio.
FAUGLIA — Giannotti avv. Alfredo.
LARI — Riccioli Carlo.
PALAIA — Terreni cav. Vittorio.
PISA — Rosellini avv. Lamberto — Sbrana Giuseppe — Bernieri ing. Francesco.
PONSACCO — Riccetti Emilio.
PONTEDERA — Petessi cav. avv. Arturo.
ROSIGNANO MARITTIMO — Lulli Ranieri — Baracchini Caputi Alberto.
TERRICCIOLA — Pierotti Aldo.
VICOPISANO — Del Prete cav. Germesindo.
CAMPIGLIA MARITTIMA — Boschieri Gaetano.
PIOMBINO — Rombai dott. Giov. Batt. — Granelli Oreste — Bacci Bonito.
VOLTERRA — Marchi geom. Pietro — Baldacci Olinto.

Provincia di Porto Maurizio

—

Diploma di benemerenza.

PORTO MAURIZIO — Ugo dott. Costantino.
DIANO ARENTINO — Raboj Pasquale.
DIANA MARINA — Lauteri Pietro — Massa Giuseppina.
ONEGLIA — Bonelli Bassano Corrado.
PORTO MAURIZIO — Vivaldi cav. Valdimiro.
COLDIRODI — Embriaco Francesco.
DOLCEACQUA — Vivaldi Giovanni Battista.
PIGNA — Isnardi Antonio.

Provincia di Potenza

—

Diploma d'onore.

POTENZA — Giunta provinciale di statistica.
MATERA — Manfredi cav. Francesco.

Diploma di benemerenza.

POTENZA — Pera cav. avv. Giustino — Quaranta avv. Giuseppe — Lacava avv. Giuseppe — Dainotto dott Alceste — Sassone cav. avv. Edoardo — Pistolese comm. avv. Luigi — Carriero avv. Giuseppe — Degoyzueta dott. Mario.
LAGONEGRO — Ferrara cav. Giovanni.
GRASSANO — Crachi Filippo.
MATERA — Mastromarini Giuseppe.
MONTESCAGLIOSO — Buccico cav. Angelo.
STIGLIANO — Tancredi Francesco.
LAVELLO — Matturri Luigi.
MURO LUCANO — Masi Giovanni.
ACERENZA — Coscia Emanuele.

Provincia di Ravenna

—

Diploma d'onore.

RAVENNA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

RAVENNA — Siranieri dott. Salvatore.
FAENZA — Municipio.
BAGNACAVALLO — Municipio.
LUGO — Municipio.
RAVENNA — Camera di commercio ed arti — Cortesi Filippo.

Provincia di Reggio Calabria

—

Diploma d'onore.

REGGIO DI CALABRIA — Pesce comm. avv. Angelo — Cassone cav. avv. Felice.

Diploma di benemerenza.

REGGIO DI CALABRIA — Ferranto dott. Erasmo — Aldino cav. Pasquale — Fiore cav. dott. Vito — Aliquò ing. Luigi — Furnari

prof. Luigi — Barbaro ing. Francesco — Scopelliti prof. Antonio — Careri cav. Carmelo — Scalise avv. Gregorio.
GIOIOSA IONICA — Ientile Raffaele.
DELIANNOVA — Monteleone Antonio.
GALLINA — Genovese Giovanni Battista.

Provincia di Reggio nell'Emilia

—

Diploma d'onore.

REGGIO NELL'EMILIA — Grassolli dott. Giuseppe.

Diploma di benemerenza.

BORETTO — Cantarelli cav. Guglielmo.
BRESCELLO — Fortunati geom Gino.
CAMPAGNOLA — Terenziani Augusto.
FABBRICO — Mussini Leopoldo.
CADELBOSCO DI SOPRA — Toxrelli Tito.
CARPINETI — Fantanesi Antonio.
CASTELLARANO — Severi Giovanni.
CASTELNOVO DI SOTTO — Torchi Augusto.
CASTELNOVO NE' MONTI — Torrigiani avv. Riccardo.
CAVRIAGO — Ferrari Enrico.
MONTECCHIO — Carani Luigi.
RUBIERA — Salvardi rag. Narciso.
S. POLO D'ENZA — Amorosi Egidio.
S. ILARIO D'ENZA — Castagnetti Diomede.
SCANDIANO — Montermini Umberto.

Provincia di Roma

—

Diploma d'onore.

ROMA — Lanzara cav. avv. Alberto — Uffreduzzi cav. ing. Gustavo — Franceschini cav. avv. Luigi — Zegretti comm. Raffaele — Garbini cav. uff. avv. Ferdinando — D'Agustino prof. Carmelo — Scherma prof. avv. Salvatore — Rey comm. Tommaso — Mancini Alberto — Gamond cav. gran Cr. Carlo — Lusignoli grand'uff. Alfredo — Pellissier comm. Ettore.
VITERBO — Franchi Romano.

Diploma di benemerenza.

ROMA — Francescangeli rag. Gaetano.
ALATRI — Achillini Adelmo.
ANAGNI — Colacicchi cav. Mario.
CEPRANO — Parravano Armando.
COLLEPARDO — Sciocchetti Ugo.
GUARCINO — Sciocchetti Paolo — Toti Alessandro — Del Signore don Alberico.
GIULIANO DI ROMA — Narducci cav. Alfredo.
PALIANO — Caselli cav. Tullio.
VEROLI — Minutati Biagio.
ANZIO — Antonucci cav. Giovanni.
GENAZZANO — Camilli Tommaso.
MONTELIBRETTI — Paparano Guglielmo.
PALESTRINA — Coltellacci cav. uff. Francesco.
PALOMBARA SABINA — De Angelis Stanislao.
ROMA — Spinetti ing. Pompeo — Perilli ing. Achille — Vanni comm. Giovanni Antonio — Orano prof. avv. Domenico — Ceribelli ing. Francesco — Di Legge professore Alfonso — Albini cav. dott. Augusto — Esdra cav. uff. Giacomo — Crifi cav. avvocato Alessandro — Tittoni comm. Romolo — Franzetti comm. prof. Attilio — Ovidi comm. avv. prof. Ernesto — Gatti comm. prof. Giuseppe — Galanti cav. uff. Arturo — Dal Buono prof. Vittorio — Mantegazza rag. Riccardo — Trincheri cav. uff. Teresio — Micozzi cav. rag. Ercole — Aureli cav. dott. Tommaso — Giuliani comm. avv. Camillo — Cagli comm. Benvenuto — Bonfigli prof. Luigi — Guadagnoli cav. Augusto — Ascarelli Ettore — Musanti dott. Emilio — Sansoni cav. Attilio — Carrara prof. Enrico — Grandi cav. uff. Dante — Guizzardi cav. Carlo Alberto — Amici avv. Giovanni — Paglierini Alberto — Nissolino Pietro Emilio — Pavoni Alberto — Casciani cav. Augusto — Cardarelli Carlo — Giusti dott. Nicola — Orlando ing. Paolo.
SAN VITO ROMANO — Mariani cav. Marino.
TERRACINA — Talarico Pasquale — Paoletti Antonio.
RONCIGLIONE — Foglietti Francesco.
SORIANO AL CIMINO — Cosi rag. Dante.
VITERBO — Armillei cav. Enrico — Venanzi cap. Enrico — Pezzi cav. Luigi.

Provincia di Rovigo

—

Diploma di benemerenza.

ROVIGO — Fusano Carlo.
VILLA D'ADIGE — Chieregato Domenico.
MASSA SUPERIORE — Marchiori Massimiliano.
FICAROLO — Cestari Gioacchino.

Provincia di Salerno

—

Diploma d'onore.

SALERNO — Zoccoletti comm. avv. Riccardo.

Diploma di benemerenza.

SALERNO — Ausiello dott. Roberto — Contini dott. Giovanni — Rovelli dott. Antonio — Emina cav. uff. Ernesto — Ciampa cav. ing. Alfredo — Leggio cav. Pasquale — Ruggi d'Aragona dott. Roberto.

Provincia di Sassari

—

Diploma d'onore.

SASSARI — Giunta provinciale di statistica.

Diploma di benemerenza.

ALGHERO — Giganti Vittorio.
BITTI — Vito Tola cav. Giuseppe.
SINISCOLA — Tra Nicolino.
OZIERI — Longiave Renzo.
SORSO — Manca Romeo — De Bernardi Giuseppina — Prunas Antonio.

Provincia di Siena

—

Diploma d'onore.

SIENA — Gigli dott. Gino — Stiatti dott. Domenico.

Diploma di benemerenza.

CHIANCIANO — Faenzi Bernardino.
MONTEPULCIANO — Pilacci cav. Giuseppe.
TORRITA — Guasparri Giovanni.
CASTELLINA IN CHIANTI — Tasselli Luigi.
CHIUSDINO — Angeli Saturnino.
COLLE DI VAL D'ELSA — Soumeran Ferruccio.
MONTICIANO — Magnoni rag. Amedeo.
SIENA — Bianchini Guglielmo.

Provincia di Siracusa

—

Diploma d'onore.

SIRACUSA — Ardizzone cav. avv. Gaetano.

Diploma di benemerenza.

SIRACUSA — Riera Adorno Ettore — Politini ing. Domenico.
COMISO — Zanghi cav. uff. Giuseppe — Meli Carciò Francesco.
MODICA — Amato Giuseppe — Frasca cav. avv. Giorgio.
POZZALLO — Nicita Giuseppe.
SCICLI — Betto avv. Corrado.
VITTORIA — Salmè Giuseppe.
AVOLA — Caracò Antonino.
CASSARO — Giansiracusa Liborio.
NOTO — Cordova Francesco Paolo — Fassari Filippo.
CANICATTINI BAGNI — Gionfriddo dott. Antonio.
SIRACUSA — Merendino Gaetano — Fasulo dott. Giacomo — Mazzone Vincenzo — Serra Sebastiano.

Provincia di Sondrio

—

Diploma di benemerenza.

DELEBIO — Brisa dott. Giacomo.
MONTAGNA — Paini Credaro Caterina.
PONTE IN VALTELLINA — Pacchi Giuseppe.
SONDRIO — Dea Virginio — Bracchi Enrico — Sestini dott. Gino.

Provincia di Teramo

—

Diploma di benemerenza.

TERAMO — Laghi cav. dott. Carmine — Bellabona Enrico — Caiano cav. Pasquale — Scarselli avv. Carlo — Candelori Michele — Montanari comm. avv. Augusto — De Petris comm. Ludovico — Pellegrini cav. prof. Flaminio — Alessandrini cav. Filippo — Delfico cav. dott. Marino.

Provincia di Torino

—

Diploma d'onore.

TORINO — Boggio cav. dott. Edoardo — Ferroglio comm. prof. Gaetano — Rivetti ing. Augusto — Leone prof. Luigi — Salvadori di Viesenhoff Giacomo — Dogliotti comm. avv. Casimiro — Teppati cav. Camillo – Massara dott. Adolfo — Medail dottor Enrico — Colomba cav. avv. Camillo.

Diploma di benemerenza.

AOSTA — Bois Giovanni.
CHATILLON — Dugiani Elia.
FENIS — Borella rev. G. Battista.
IVREA — Codebò cav. Carlo.
BRICHERASIO — Castellano Giovanni.
PINEROLO — Gallina Federico.
CHIANOC — Gallicet Massimino.
SUSA — Colla geom. Vittorio.
BALME — Pietrabissa avv. Paolo.
CARIGNANO — Candellero Antonio.
CARMAGNOLA — Zuliani cav. uff. Augusto.
CASALBORGONE — Ortalda Enrico.
CHIERI — Pennano Antonio.
FORNO DI RIVARA — Alice geom. Domenico.
MONTANARO — Peretti geom. Giacomo.
PIOBESI TORINESE — Barale avv Domenico.
RIVALTA DI TORINO — Questa Carlo.
RIVOLI — Cullino Giuseppe.
SAN BENIGNO CANAVESE — Baltuzzi Luigi.
TORINO — Siravegna Lodovico.
VIÙ — Fino cav. Giacomo.
VOLPIANO — Borello.

Provincia di Trapani

—

Diploma di benemerenza.

TRAPANI — Portoghese rag. Giuseppe.
CALATAFIMI — Autori Angelo — Cosentino prof. Giuseppe.
CAMPOREALE — Genzardi Gaetano.
POGGIOREALE — D'Amico Biagio.
VITA — Baseggio dott. Ignazio.
PARTANNA — Napoli dott. Matteo.
SALEMI — Ruma prof. Giuseppe.
MARSALA — Rallo Mario — Salvaggio rag. Michele — Zichittella Gioacchino — Dell'Orto dott. Giacomo.
TRAPANI — Crisafulli dott. Benedetto.

Provincia di Treviso

—

Diploma d'onore.

TREVISO — Tintori cav. dott. Raffaele — Tami cav. Silvio — Mutto cav. Antonio.

Diploma di benemerenza.

TREVISO — Liberali dott. Tullio.
MOGLIANO VENETO — Damonte Gioacchino.
TREVISO — Fontebasso cav. Andrea — Cronasser Ugo.
VILLORBA — Lottici Ernesto.
VEDELAGO — Polegato Vittorio.
CONEGLIANO — Foltran Pietro.
CROCETTA TREVIGIANA — Casellato Elvidio.
MONTEBELLUNA — Baratto Girolamo.
VOLPAGO — Sernagiotto Raffaele.
MOTTA DI LIVENZA — Gasparini cav. Andrea.
SALGAREDA — Floriani Francesco.

Provincia di Udine

—

Diploma d'onore.

UDINE — Roccas dott. Mosè — Mion dott. Oreste — Di Prampero conte Antonino — Pecile prof. Domenico.

Diploma di benemerenza.

UDINE — Gadda cav. Edoardo — Battistella cav. prof. Antonio — Valentinis cav. uff. Gualtiero — Bertod cav. Flavio — Bubazzer cap. Italico — De Brandis conte cav. dott. Enrico — Fracassetti prof. comm. Libero — Doretti dott. Virgilio — Sarti Giuseppe — Gardi cav. Antonio.
GEMONA — Rossini cav. Paolo.
CLAUZETTO — Durli Pietro.
RIVIGNANO — Limena Adolfo.
SEQUALS — D'Ippolito Ippolito.
SPILIMBERGO — Co Guido — De Paoli Giovanni.
NIMIS — Zoz Attilio.
TRICESIMO — Bortolotti cav. Arnaldo — Fant Giovanni Battista.
ATTIMIS — Venturini rag. Edoardo.
BUTTRIO — Tomasoni Giacomo.
CIVIDALE — Brusini cav. Luigi.
SAN PIETRO NATISONE — Podrecca Luigi.
BRUGNERA — Mez Cesare.
PORDENONE — Alberti Giuseppe.
PALUZZA — Barbacetto cav. Arnaldo.

Provincia di Venezia

Diploma d'onore.

VENEZIA — Giunta provinciale di statistica — Lanzoni prof. Primo — Fornari cav. uff. Tommaso — Luzzatto cav. prof. Giacomo — Rambaldi prof. Liberale — Magrini avv. Cesare — Grimani conte Filippo.
MESTRE — Castellani cav. Massimiliano.

Diploma di benemerenza.

BURANO — Quintavalle Eugenio.
VENEZIA — Ceroni prof. Giuseppe — Donatelli dott. cav. Gaddo — De Giovanni dott. Sante — Flandini Giovanni — Gallo Rodolfo — Donatelli cav. avv. Plinio — Allegri cav. avv. Carlo — Antonelli cav. Achille — Memmo comm. Marcello — Moro ing. Giusto — Samassa Angelo — Viaro Pietro — Vivante prof. cav. Raffaello.
MIRA — Morolin dott. Mario — Cortivo Silvio.
MESTRE — Santon Mario.
MIRANO — Meneghelli Lino — Errera comm. Paolo — Pierobon Sante.
NOALE — Vallotto Domenico.
PORTOGRUARO — Fontebasso dott. cav. Giorgio.
SAN DONÀ DI PIAVE — Gnudi Odoardo.
CAVARZERE — Bertolini cav. uff. dott. Giuseppe — Di Rocai Giovanni.

Provincia di Verona

Diploma d'onore.

VERONA — Fajani dott. Giuseppe.

Diploma di benemerenza.

BOSCO CHIESANUOVA — Falsi dott. Arturo.
QUINTO DI VALPAULENA. — Zavarise Giuseppe.
ZEVIO — Sartori rag. Vincenzo.
BARDOLINO — Baraldi Annibale.
SAN ZENO DI MONTAGNA — Calcinardi Cesare.
ALBAREDO D'ADIGE — Betteli Narciso.
COLOGNA VENETA — Zaffini dott. Guglielmo.
MONTEFORTE D'ALPONE — Polacco Ottavio.
SAN BONIFACIO — Sacchetto Francesco.
SOAVE — Zuanazzi cav. rag. Francesco.
CEREA — Lia Plinio.
SANGUINETTO — Piccolboni Gaetano.
SAN PIETRO INCARIANO — Fornasari cav. Luigi.
MEZZANE DI SOTTO — Grevisani G. Urbani.
TREGNAGO — Tagliapietro Arturo.
SOMMACAMPAGNA — Scotton Roberto — Marinetti Giuseppe.
SOMMACAMPAGNA (Custoza) — Gubellina Laura.

Provincia di Vicenza

Diploma di benemerenza.

MONTECCHIO MAGGIORE — Cornolò Silvio.
VICENZA — Ronzani avv. Giovanni — Orefice cav. Giuseppe — Fontana Ettore.
CHIAMPO — Dal Mastro Giuseppe.
BASSANO — Ferrari cav. rag. Tommaso — Fontana Waldimiro — Ferrari dott. Achille.
MONTEBELLO VICENTINO — Pozzan Angelo.
BREGANZE — Bragagnolo Silvio.
TORREBELVICINO — Del Molin Antonio.
MARANO VICENTINO — Rosin Antonio.
RECOARO — Sandini Giulio.
TRISSINO — Pellizzari Vittorio.

Patronato " Regina Elena ,,

Lista dei sottoscrittori di quote decennali di azioni e di oblatori di somme non inferiori a L. 1000, che si pubblica nella *Gazzetta ufficiale* agli effetti dell'art. 4 del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 gennaio 1914 in esecuzione al decreto-legge 12 ottobre 1913, n. 1261.

(Continuazione V. nn. 106 e 107).

447. D'Ambrosio comm. Ettore (R. provveditore studi) oblazioni studenti scuole Firenze, Pistoia e Prato, Firenze, per oblazioni L. 4000.
448. D'Ancona prof sen. Alessandro, Firenze, per azioni 1 L. 250.
449. Dandini-Praga contessa Ada, Roma, id. 1 L. 250.
450. Daneri avv. Camillo, Roma, id. 1 L. 250.
451. Danesi Giulia, Forlì, id. 1 L. 250.
452. D'Angelo cav. uff. Michele, Avezzano (Aquila), id. 1 L. 250.
453. Danieli on. conte prof. Gualtiero, Roma, id. 1 L. 250.
454. D'Antona prof. comm. sen. Antonino, Napoli, id. 1 L. 250.
455. Das Central Comitée der deutschen verein von Roten Kreuz, Berlino (Prussia), id. 1 L. 250.
456. De Amicis on. comm. Mansueto, Alfedena (Aquila), id. 1 L. 250.
457. De Angelis Teresa di Andrea, Napoli, id. 1 L. 250.
458. De Bellis Francesco pel defunto fratello on. Nicola, Taranto, id. 1 L. 250.
459. De Brandis Ciconi Beltrami contessa Antonietta, Udine, id. 1 L. 250.
460. De Cargonet Lamballe contessa Pauline, Côtes du Nord, id. 1 L. 250.
461. De Castro Adelina, Roma, id. 1 L. 250.
462. De Castro comm. Osvaldo, Roma, id. 1 L. 250.
463. De Concina Billia donna Camilla, Udine, id. 1 L. 250.
464. De Filippi dott. Filippo e signora Carolina, Roma, id. 4 L. 1000.
465. De Filippi avv. Giuseppe e signora Olimpia, Torino, id. 2 L. 500.
466. De Filippi Fitz Gerald Carolina, Roma, id. 2 L. 500.
467. De Fiori dott. Mario, Roma, id. 1 L. 250.
468. De Giorgio comm. dott. Giovanni, Roma, id. 1 L. 250.
469. De Graffenried Edoardo e Giuseppina, Napoli, id. 2 L. 500.
470. De Grazia barone Antonio, Roma, id. 2 L. 500.
471. De Gubernatis prof. conte Angelo, Roma, id. 1 L. 250.
472. De La Fontaine H. C., Londra, id. 4 L. 1000.
473. Del Castello Romeo baronessa, Catania, id. 1 L. 250.
474. Delfico Diomira, Montesilvano (Teramo), id. 1 L. 250.
475. Della Casa Budmani Danica, Ancona, id. 2 L. 500.
476. Della Delia Bonanno Maiorana baronessa, Siracusa, id. 1 L. 250.
477. Della Porta de Carli conte Gaudenzo, Torino, per azioni 1 L. 250.
478. Della Porta Pona contessa Margherita, Torino, id. 1 L. 250.
479. Della Rocca Castiglione contessa, Roma, id. 4 L. 1000.
480. Della Somaglia conte Gian Giacomo, Milano, id. 2 L. 500.
481. Della Torre Félissent contessa Teresa, Treviso, id. 4 L. 1000.
482. Della Vida Levi Adele, Roma, id. 1 L. 250.
483. De Luca Anania on. avv. Paolo, Napoli, id. 1 L. 250.
484. Del Vitto cav. Ernesto, Roma, id. 1 L. 250.
485. Demaldé colonnello Emilio, Roma, id. 4 L. 1000.
486. De Marchi dott. Marco e signora Rosa, Milano, id. 2 L. 500.
487. De Mari marchesa Luisa, Firenze, id. 2 L. 500.
488. De Marini Albina, Adele e Amalia, Firenze, id. 1 L. 250.
489. De Marsanich Gualtiero, Civitevecchia, id. 1 L. 250.
490. De Montel Erasmo e Ida, Roma, id. 2 L. 500.
491. De Morsier Frank, Bologna, id. 1 L. 250.

492. De Novellis on. dott. Fedele, Belvedere Marittimo (Cosenza), id. 1 L. 250.
493. Dentice contessa Elsa, Carovigno (Lecce), id. 1 L. 250.
494. De Pretis S. E. donna Amalia, Roma, id. 1 L. 250.
495. Deputazione centrale israelitica di carità, Roma, id. 4 L. 1000.
496. Deputazione provinciale di Ancona, per oblazioni L. 8197,40.
497. Deputazione provinciale di Arezzo, per azioni 4 L. 1000.
498. Deputazione provinciale di Ascoli Piceno, id. 4 L. 1000.
499. Deputazione provinciale di Campobasso, id. 4 L. 1000.
500. Deputazione provinciale di Catania, id. 4 L. 1000.
501. Deputazione provinciale di Chieti, id. 2 L. 500.
502. Deputazione provinciale, Cosenza, per azioni 5 L. 1250.
503. Id., Cremona, id. 4 L. 1000.
504. Id., Ferrara, id. 12 L. 3000.
505. Id. Firenze, id. 4 L. 1000.
506. Id. Livorno, id. 2 L. 500.
507. Id. Lucca, id. 20 L. 5000.
508. Id. Pesaro e Urbino, id. 2 L. 500.
509. Id. Roma, id. 10 L. 2500.
510. Id. Treviso, id 16 L. 4000.
511. De Renzis Sonnino di Montanaro baronessa Edith, Roma, id. 4 L. 1000.
512. De Renzis Sonnino baronessa Ermelinda, Roma, id. 4 L. 1000.
513. De Rham De Rognin madame, Bologna, id. 1 L. 250.
514. De Roccolino barone e baronessa, Ginevra, id. 4 L. 1000.
515. De Romanones conte (ex-ministro dell'interno di Spagna), Madrid, id. 7 L. 1750.
516. De Seta on. ing. Luigi, Itavolata d'Acquappesa (Cosenza), id. 1 L. 250.
517. De Stabile ved. Giacomelli Maria, Udine, id. 1 L. 250.
518. De Strobel nobile Eleonora (Presso capit. De Strobel batteria a cavallo), Milano, id. 1 L. 250.
519. De Vanna cav. avv. Michele, Napoli, id. 1 L. 250.
520. De Viti De Marco marchese cav. Antonio e marchesa Etta, Roma, id. 4 L. 1000.
521. De Wagner E., Roma, id. 1 L. 250.
522. De Wagner P., Roma, id. 1 L. 250.
523. Di Candiano principe, Roma, id. 2 L. 500.
524. Di Canicarao marchesa, Noto, id. 1 L. 250.
525. Di Carcaci barone Stefano, Palermo, id. 3 L. 750.
526. Di Carcaci Paternò duchessa Giuseppina, Palermo, id. 2 L. 500.
527. Di Collobiano Arborio Avogadro conte sen. Luigi, Roma, id. 1 L. 250.
528. Di Francia marchesa Letizia, Santa Caterina Jonica (Catanzaro), id. 2 L. 500.
529. Di Francia marchese Luigi, Santa Caterina Ionica (Catanzaro), id. 2 L. 500.
530. Di Giura Gerardo ed Albina, Nocera Superiore (Salerno), id. 1 L. 250.
531. Di Manganelli principe, Catania, id. 4 L. 1000.
532. Di Misterbianco duca, Catania, id. 1 L. 250.
533. Di Palazzo duca, Catania, id. 2 L. 500.
534. Di Palazzo duchessa, Catania, id. 2 L. 500.
535. Di Pierro avv. Michele, Maschito (Potenza), id. 4 L. 1000.
536. Di Prampero Keder, Udine, id. 1 L. 250.
537. Di Robilant contessa Daisy, Roma, id. 4 L. 1000.
538. Di Robilant Margherita, Irene, Gabriella e Maria Luisa, Roma, id. 1 L. 250.
539. Di Rudinì Labouchère marchesa Dora, Roma, id. 2 L. 500.
540. Di San Giuliano marchese sen. Antonio, Roma, id. 1 L. 250.
541. Di Santa Fiora contessa (per conto terzi), Roma, id. 1 L. 250.
542. Di Serego Allighieri contessa Ginevra, Venezia, id. 1 L. 250.
543. Di Serego Allighieri contessa Venia, Venezia, id. 1 L. 250.
544. Di Serego Allighieri Bracceschi contessa Anna, Venezia, id. 1 L. 250.
545. Di Spedalotto marchesa Silvia, Palermo, id. 1 L. 250.
546. Di Tocco Felice, Firenze, id. 1 L. 250.
547. Di Trabia principe Pietro, Palermo, id. 10 L. 2500.
548. Di Tripi Merlo barone e baronessa, Palermo, id. 2 L. 500.
549. Ditta Jeroscioff e Ditgmann, Skaterinodor (Caucaso), oblazioni L. 2610,93.
550. Ditta Bassani Pavesi Morsa, Villimpenta (Mantova), per azioni 1, L. 250.
551. Donati comm. Cesare, Roma, id. 1 L. 250.
552. Dondona ing. cav. Leopoldo e signora Adele, Genova, id. 1 L. 250.
553. Donner Conrad Heinrich, Amburgo (Germania), id. 10 L. 2500
554. Dorello prof. Primo, Roma, id. 1 L. 250.
555. D'Oria marchesa Fiammetta, Genova, id. 1 L. 250.
556. Drummond Lady, Montréal (Canadà), id. 1 L. 250.
557. Dozzio Cagnoni Elena, Milano, id. 1 L. 250.
558. Dragoni Giorgina, Roma, id. 1 L. 250.
559. Drechsel contesse Sophie e Marie, Monaco (Baviera), id. 1 L. 250.
560. Drovanti Anna e Maria, Genova, id. 2 L. 500.
561. Dufour monsieur e madame, Lausanne (Svizzera), id. 1 L. 250.
562. Dufour Othmar, Id. (Id.), id. 1 L. 250.
563. Dufour Pierre e Madame, Id. (Id.), id. 1 L. 250.
564. Durazzo marchesa Alessandra, Genova, id. 1 L. 250.
565. Economato (R.) generale, Torino, id. 20 L. 5000.
566. Economato (R.) dei benefici vacanti, Napoli, id. 4 L. 1000.
567. Eden Frederic Esqu., Venezia, id. 1 L. 250.
568. Ehrlich Teodoro, Breslaw (Slesia), 1 L. 250.
569. Elcum D. Esqu., Londra, id. 1 L. 250.
570. Empresa Periodistica Prensa Española, Madrid (Spagna), per oblazioni L. 23.918,30.
571. Esclapon Anna e Luigi, Livorno, per azioni 1 L. 250.
572. Esdra cav. uff. Giacomo, Roma, id. 1 L. 250.
573. Esdra cav. Mosè, Roma, id. 1 L. 250.
574. Esdra cav. Samuele Giulio, Roma, id. 1 L. 250.
575. Esser Robert Köln (Prussia), per azioni 1 L. 250.
576. Fabbri cav. Ernesto, oggi De Vincentiis Gioacchino, Roma, id. 1 L. 250.
577. Fabbroni Manetto dott. G., Marradi (Firenze), id. 1 L. 250.
578. Fabri on. Carlo, Piacenza, id. 1 L. 250.
579. Fabrizi avv. Alfredo, Roma, id. 1 L. 250.
580. Faiella Elisa, Roma, id. 1 L. 250.
581. Failla Giusino avv. Giuseppe, Catania, id. 1 L. 250.
582. Falaschi on. avv. prof. Enrico, Siena, id. 1 L. 250.
583. Falcoiano Alexandre, Bukarest (Rumania), id. 1 L. 250.
584. Falcon Ernesto, Roma, id. 1 L. 250.
585. Falcone Cascano Giulia, Genova, id. 1 L. 250.
586. Falconi on. conte dott. Gaetano, Fermo (Ascoli Piceno), id. 1 L. 250.
587. Falconi on. comm. Nicola, Roma, id. 1 L. 250.
588. Falier contessa Enrica, Venezia, id. 1 L. 250.
589. Fano Ugo e Angelina, Mantova, id. 8 L. 2000.
590. Farao cav. Giuseppe, Catanzaro, per oblazioni, L. 1000.
591. Farina Flavia, La Lima Pistoiese, per azioni 1 L. 250.
592. Farina Neri, La Lima Pistoiese, id. 1 L. 250.
593. Farina Cini Margherita, Firenze, id. 8 L. 2000.
594. Farsetti Ugo ed Edvige, Arezzo per Capolona, id. 1 L. 250.
595. Fazi on. dott. Francesco, Foligno (Perugia), id. 1 L. 250.
596. Fausténrath Hofrat, Köln (Prussia), id. 1 L. 250.
597. Federazione Italiana e Giornale coloniale *L'Opinione*, Philadelphia (New York), per oblazioni, L. 4000.
598. Federazione Magistrale napoletana, Napoli, id. L. 2015,17.
599. Federazione nazionale fra gli assistenti Universitari, Roma, per azioni 4 L. 1000.

600. Federazione nazionale fra gli insegnanti Scuole Medie, Vasto (Chieti), id. 1 L. 250.
601. Ferlito Biraghi Giulia, Catania, id. 1 L. 250.
602. Ferrari Giuseppina, Roma, id. 1 L. 250.
603. Ferrarini on. avv. Ludovico, oggi l'erede fratello Francesco, Roma, id. 1 L. 250.
604. Ferraris on. comm. Carlo Francesco, Padova, id. 1 L. 250.
605. Ferraris Daniele, Roma, id. 1 L. 250.
606. Ferraris conte Luigi, Roma, id. 1 L. 250.
607. Ferraris on. comm. dott. Maggiorino, Roma, id. 1 L. 250.
608. Ferrero di Cambiano marchese Cesare, Torino, id. 1 L. 250.
609. Ferretti Emma, Roma, id. 1 L. 250.
610. Ferri Giulia, Perugia, id. 1 L. 250.
611. Festetin Paeff. contessa, Budapest (Ungheria), id. 1 L. 250.
612. Fialho Alberto, ministro del Brasile, Roma, id. 4 L. 1000.
613. Fiamberti on. avv. Massimo, Genova, id. 1 L. 250.
614. Filippini dott. cav. prof. Ernesto, Roma, id. 1 L. 250.
615. Finocchiaro Aprile on. avv. Camillo, Roma, id. 2 L. 500.
616. Fisauli Vagliasindi Clotilde, Randazzo (Catania), id. 1 L. 250.
617. Fisher Charles Esqu., Oxford (Inghilterra), id. 1 L. 250.
618. Fiumi Roncalli conte dott. Antonino, Assisi (Perugia), id. 1 L. 250.
619. Florio Ciconi Beltrami contessa Vittoria, Udine, id. 1 L. 250.
620. Foligno (Comune), Foligno, id. 1 L. 250.
621. Fonio gen. comm. Filippo, Milano, id. 2 L. 500.
622. Fontame Von Leonie, Venezia, id. 1 L. 250.
623. Fortunato on. dott. Giustino, Napoli, id. 1 L. 250.
624. Foscari on. conte Pietro, Venezia, id. 2 L. 500.
625. Fraccanareto Risso G., Noto (Siracusa), id. 1 L. 250.
626. Francese Elisa, Chieti, id. 1 L. 250.
627. Francesetti di Malgré contessa Hilda, Roma, id. 4 L. 1000.
628. Franchetti on. barone Leopoldo, Roma, id. 2 L. 500.
629. Franci Carlo, Orvieto (Perugia), id. 1 L. 250.
630. Francica Nava comm. Giovanni, Siracusa, id. 1 L. 250.
631. Franco Francesco, Lecce, id. 2 L. 500.
632. Frangipane contessa Maria, Roma, id. 2 L. 500.
633. Franzosini Achille, Roma, id. 1 L. 250.
634. Frascara comm. avv. Giuseppe, Roma, id. 3 L. 750.
635. Frascara Orsini donna Clarice, Roma, id. 3 L. 750.
636. Franc Cini baronessa donna Elena, Firenze, id. 3 L. 750.
637. Frizzoni Rodolfo, Bergamo, id. 1 L. 250.
638. Fry Mariabella e Agnese, Failand Bristol (Inghilterra), id. 1 L. 250.
639. Fusco on. comm. avv. Ludovico, Roma, id. 1 L. 250.
640. Fusignano (Comune), Fusignano (Ravenna), id. 1 L. 250.
641. Gabba avv. Bassano, Milano, id. 1 L. 250.
642. Gabetti Giovanni, tenente di vascello, Brindisi, id. 1 L. 250.
643. Galfo Nunzia e Tantillo Marietta, Modica (Siracusa), id. 1 L. 250.
644. Galfo de Naro Antonietta, Modica (Siracusa), id. 1 L. 250.
645. Gallini on. comm. avv. Carlo, Roma, id. 1 L. 250.
646. Gallo on. avv. Gregorio, Roma, id. 1 L. 250.
647. Galluccio barone Nicola, Cotrone (Catanzaro), id. 1 L. 250.
648. Gamba conte Paolo, Viareggio (Lucca), id. 1 L. 250.
649. Gamba conte Ruggiero, Coccolia (Ravenna), id. 1 L. 250.
650. Gargallo conte Tommaso, Siracusa, id. 1 L. 250.
651. Garneri Prat Irene, Roma, id. 1 L. 250.
652. Garroni Francesco, oggi il figlio Lamberto, Roma, id. 1 L. 250.
653. Gattai Pieri, Firenze, id. 1 L. 250.
654. Gattorno Andreina, San Francesco d'Albaro (Genova), id. 1 L. 250.
655. Gattorno Bianca, Id. (Id.), id. 1 L. 250.
656. Gattorno Giacomo, Id. (Id.). id. 1 L. 250.
657. Gazzera cav. Arturo (a mezzo del R. console generale), Francoforte sul Meno (Germania), per oblazioni L. 4787,70.
658. Gazzuolo (Comune), Gazzuolo (Mantova), per azioni 1 L. 250.
659. Genuardi barone Ignazio, Palermo, id. 1 L. 250.
660. Genovese cav. avv. Vincenzo, Roma, id. 1 L. 250.
661. Gentile cav. Francesco Catania, id. 1 L. 250.
662. George J., Summit (New Jersy), id. 1 L. 250.
663. Germanà Antonio, Randazzo (Catania), id. 1 L. 250.
664. Gessler Elisa, Firenze, id. 1 L. 250.
665. Ghezzo Alberto, Ravenna, id. 1 L. 250.
666. Ghezzo ten. Domenico, Id., id. 1 L. 250.
667. Ghiron cav. cap. Ernesto, Roma, id. 1 L. 250.
668. Giacomelli avv. Carlo, Roma, id. 1 L. 250.
669. Giacomelli Sella Giannina, Roma, id. 1 L. 250.
670. Giannini rag. Tito e sig.ª Cesira, Firenze, id. 1 L. 250.
671. Gibezzi Sonnino Alice, Firenze, id. 1 L. 250.
672. Gigliucci contessa Charlotte, Firenze, id. 2 L. 500.
673. Gigliucci contessa Edith, Firenze, id. 1 L. 250.
674. Gigliucci contessina Porzia, Roma, id. 1 L. 250.
675. Gigliucci contessina Valeria, Roma, per azioni 2 L. 500.
676. Gigliucci contessa Beatrice in Notarbartolo, Firenze, id. 1 L. 250.
677. Ginnasio (R.) « Giovanni Meli », Palermo, id. 1 L. 250.
678. Gioia del Colle (comune), Gioia del Colle (Bari), id. 1 L. 250.
679. Gioracà avv. Francesco, Siracusa, id. 1 L. 250.
680. Giordano Apostoli on. barone Giuseppe, Roma, id. 1 L. 250.
681. Giorgini Schiff Matilde, Firenze, id. 1 L. 250.
682. Giorgis Guido, Torino, id. 1 L. 250.
683. *Giornale d'Italia*, Roma, id. 5 L. 1250.
684. Giornale *Il Messaggero*, Roma, id. 9 L. 2250.
685. Giornale *La Rassegna*, Bergamo, per oblazioni L. 1400.
686. Giovanelli on. principe Alberto, Roma, per azioni 2 L. 500.
687. Giovannelli di Serego Allighieri principessa Marianna, Roma, id. 2 L. 500.
688. Giovannini avv. Giuseppe, Lucca, id. 1 L. 250.
689. Giovinazzo (comune), Giovinazzo (Bari), id. 1 L. 250.
690. Girardet Enrico e signora, Roma, id. 1 L. 250.
691. Girelli Janni Rosa, id. 1 L. 250.
692. Giulietti canonico Pietro, Orvieto (Perugia), id. 1 L. 250.
693. Giungi comm. Roberto, Trebbianico (Pesaro), id. 1 L. 250.
694. Gnecco Clara, Roma, id. 4 L. 1000.
695. Goffredo avv. Francesco, Cosenza, id. 1 L. 250.
696. Goiran Irma, Roma, id. 1 L. 250.
697. Goito (comune), Goito (Mantova), id. 1 L. 250.
698. Goldschmit, Copenaghen (Danimarca), id. 1 L. 250.
699. Gori Polverini Anna, Castiglione in Teverina (Roma), id. 1 L. 250.
700. Gossage F., Birkenhead (Inghilterra), id. 2 L. 500.
701. Gramiccia Curzio, Roma, id. 1 L. 250.
702. Grampini Ottavio ed Elena, Roma, id. 1 L. 250.
703. Grana Concettina e Ascenzo Fausta, Modica (Siracusa), id. 1 L. 250.
704. Grant Marie, Roma, id. 1 L. 250.
705. Greenough Mrs, id. 1 L. 250.
706. Gregorini Bingham Gracie, Bologna, id. 1 L. 250.
707. Grenet Ricciardi Teresa, Napoli, id. 1 L. 250.
708. Grimaldi Anna, Catania, id. 1 L. 250.
709. Grimaldi Brigida, Modica (Siracusa), id. 1 L. 250.
710. Grimaldi comm. dott. Clemente, Modica (Siracusa), id. 1 L. 250.
711. Grimaldi prof. Giov. Pietro, Catania, id. 1 L. 250.
712. Grippo on. avv. Pasquale, Napoli, id. 1 L. 250.
713. Groppallo marchesa Camilla, Genova, id. 1 L. 250.
714. Gropplero-Ciconi-Beltrami contessa Margherita, Udine, id. 1 L. 250.
715. Grossi Girolamo, Punta Arenas (Chili), id. 1 L. 250.
716. Grossi Vi[illegible], [illegible], id. [illegible]
717. Grossi-Testi contessa Emma, Bologna, id. 1 L. 250.

718. Grumberg V. S, Breslaw (Selesia), id. 2 L. 500.
719. Grumelius Baronin, Pietroburgo (Russia), id. 1 L. 250.
720. Guagno ing. Enrico, Torino, id. 1 L. 250.
721. Guagno-Poma Maria, Torino, id. 1 L. 250.
722. Gualezzi ing. comm. Antonio, Roma, id. 2 L. 500.
723. Guasco di Bisio march. Alessandro, Novi Ligure, id. 2 L. 500
724. Guastavino on. Piero, Genova, id. 1 L. 250.
725. Guerrieri-Gonzaga sen. march. comm. Carlo, Gonzaga (Mantova), id. 1 L. 250.
726. Guicciardini Corsi Salviati contessa Francesca, Firenze, id. 4 L. 1000.
727. Guicciardini conte Francesco, Firenze, id. 5 L. 1250.
728. Guicciardini Strozzi contessa Luisa, Firenze, id. 5 L. 1250.
729. Guidi prof. Luigi, Roma, id. 1 L. 250.
730. Haase Elena e figli, Breslaw (Slesia), id. 1 L 250.
731. Haase cav. Giorgio, Breslaw (Slesia), id. 3 L. 750.
732. Hall Alice, Firenze, id. 1 L. 250.
733. Haller I. contessa, Budapest (Ungheria), id. 1 L. 250.
734. Harrach contessa F., Berlino (Prussia), id. 2 L. 500.
735. Hardcastle Edward Esq., Londra, id. 1 L. 250.
736. Hathaway Ellen, id. 2 L. 500.
737. Helbig dott. Demetrio, Campel (Svizzera), id. 1 L. 250.
738. Henraux Alberto, Seravezza (Lucca), id. 1 L. 250.
739. Henraux Lucien, Parigi, id. 1 L. 250.
740. Henraux Marie, Seravezza (Lucca), id 1 L. 250.
741. Hebart Ames Mrs., Montréal (Canadà), id. 1 L. 250.
742. Herz Enrichetta, Roma, id. 4 L. 1000.
743. Hoecneisen Jean, Punta Arenas (Chilì), id. 1 L. 250.
744. Hohcnemser Ida, Gonzaga (Mantova), id. 1 L. 250.
745. Hosman dott. Giulio, Buenos Aires (Repubblica Argentina), id. 2 L. 500.
746. Hôtel Ritz, Parigi, id. 33 L. 8250.
747. Houldsworth F. H., Ayr (Scozia), id. 1 L. 250.
748. Hoyos Wenckein Paola, Vienna, id. 1 L. 250.
749. Humphreys Johnston Esq., Venezia, id. 1 L. 250.
750. Humphreys Ward. M., Londra, id. 2 L. 500.
751. Humprey Miss E. F., Londra, id. 1 L. 250.
752. Incisa di Camerana marchese Lotty e Vittorio, Roma, id. 2 L. 500.
753. Incisa di Camerana Mario, Roma, per azioni 1 L. 250.
754. Isola Caporizzuto (Comune), Isola Capo Rizzuto (Catanzaro) id. 1 L. 250.
755. Isolani contessa Carolina, Bologna, id. 1, L. 250.
756. Istituti R. Liceo-Ginnasio e Convitto nazionale, Lecce, id. 2 L. 500.
757. Istituto di beneficenza Vittorio Emanuele III e Società ufficiali pensionati di terra e di mare, Roma, id. 10 L. 2500.
758. Istituto d'istruzione media « Galileo Galilei », Roma, id. 1 L. 250.
759. Istituto (R.) di scienze sociali « Cesare Alfieri », Firenze, id. 1 L. 250.
760. Istituto (Pio) educativo « Margherita di Savoia », Caiazzo (Caserta), id. 10 L. 2500.
761. Istituto « Giuseppe Franchetti », Mantova, id. 1 L. 250.
762. Istituto per le case popolari, Roma, id. 1, L. 250.
763. Istituto romano beni stabili « Case bambini », Roma, id. 1 L. 250.
764. Detto « Case bambini », Roma, id. 1 L. 250.
765. Detto, Roma, id. 4 L. 1000.
766. Detto, Roma, id. 1 L. 250.
767. Istituto di Belle Arti (Opera Pia), Gazzola (Piacenza), per oblazioni L. 2000.
768. Jachino Capsoni famiglia, Alessandria, per azioni 1 L. 250
769. Jacobelli Bernardo, Bauff (Scozia), id. 1 L. 250.
770. Jacona Vincenzo, Napoli, id. 1 L. 250.
771. Jahn Rusconi Bice, Roma, id. 1 L. 250.
772. Janni Nathan Anna, Milano, id. 1 L. 250.
773. Jatta on. Antonio, Ruvo di Puglia (Bari), id. 1 L. 250.
774. Jung Guido, Palermo, id. 2 L. 500.
775. Janni Teresa, Roma, id. 1 L. 250.
776. Kechler Crotti di Castiglione, Costanza (Udine), per azioni 1 L. 250.
777. Korth Franz, Cöln (Prussia), id. 1 L. 250.
778. Kunheim Eric, Berlino, id. 1 L. 250.
779. Laballe Luisa, Roma, id. 1 L. 250.
780. Labriola prof. Alberto Franz, Berlino, id. 1 L. 250.
781. Ladeslao contessa Karoly, Budapest (Ungheria), id. 1 L. 250.
782. Laguna-Terminos-Palizzada Manantel e Tenesique (a mezzo R. agente consolare), Laguna Terminos (Messico), per oblazioni, L. 1794,10.
783. Lambarini Silvio, Bologna, per azioni, 1 L. 250.
784. Lamberti di Colle nob. tenente generale sen. Mario, Firenze, id. 1 L. 250.
785. Lanari Mariano, Ancona, id. 1 L. 250.
786. Lanciani Giuseppina, Roma, id. 1 L. 250.
787. Lanino ing. cav. Pietro e signora, Roma, id. 2 L. 500.
788. Lanino Panizza Virginia, Torino, id. 8 L. 2000.
789. Lante della Rovere duca Ludovico e duchessa Susanna, Roma, id. 2 L. 500.
790. Latmiral ing. Giuseppe, Roma, id. 1 L. 250.
791. Latmiral Pasqualina, Roma, id. 1 L. 250.
792. Latmiral Carotti Bice, Roma, id. 1 L. 250.
793. Lattes comm. ing. Oreste, Roma, id. 1 L. 250.
794. Lavagetto Maria, Alessandria, id. 1 L. 250.
795. Lavaggi contessa Carmelina, Augusta (Siracusa), id. 1 L. 250.
796. Lecca Gnevara Maria e famiglia, Roma, id. 2 L. 500.
797. Lecce (Comune), Lecce, id. 2 L. 500.
798. Ledieu Dupaix Ach. (Console Paesi Bassi a Lilla), Lilla (Francia), id. 6 L. 1500.
799. Legazione (R.) d'Italia, Copenhaghen (Danimarca), id. 21 L. 5250.
800. Legazione (R) d'Italia, Lisbona (Portogallo), per azioni 16 L. 4000, per oblazioni L. 1000.
801. Legazione Svizzera presso la Corte di S. M. il Re d'Italia, Roma, per azioni 20 L. 5000.
802. Legislatura dello Stato d'Illinois (a mezzo del governatore), Illinois (America), per oblazioni L. 51.812,50.
803. Lenchantin Amelia, Torino, per azioni 1 L. 250.
804. Lenchantin Bressa Karoly, Roma, id. 1 L. 250.
805. Lepesckin signora e signorina, Roma, id. 2 L. 500.
806. Lethbridge Christpher, Londra (Inghilterra), id. 1 L. 250.
807. Levi ing. Achille, Roma, id. 1 L. 250.
808. Levi comm. Clemente, Roma, id. 1 L. 250.
809. Levi Eloisa, Firenze, id. 2 L. 500.
810. Levi Luigi, Roma, id. 1 L. 250.
811. Levi della Vida Amelia, Roma, id. 1 L. 250.
812. Levi della Vida comm. Ettore, Roma, id. 1 L. 250.
813. Lewa Shelley K. march. Nora (Spezia), id. 1 L. 250.
814. Libani Silenzi Ersilio, Roma, id. 1 L. 250.
815. Libertini Raffaella, Catania, id. 1 L. 250.
816. Licata (Comune), Licata (Girgenti), per oblazioni, L. 1500.
817. Li Destri Nunzia, Catania, per azioni 1 L. 250.
818. Li Destri di Artenisella baronessa Sarina, Catania, id. 1 L. 250.
819. Loewe dott. Theodor, Breslaw (Slesia), id. 2 L. 500.
820. Loggia Massonica (presid. de Moraes), S. Paulo (Brasile), per oblazioni L. 52782,10.
821. Lombardi avv. Adolfo, Roma, per azioni 1, L. 250.
822. Lombardi Emma e Luigi, Napoli, id. 1, L. 250.
823. Lombardi Paolo, Edoardo, Pia, Renato e Riccardo, Napoli, id. 1, L. 250.

(Continua).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Quiliano, in provincia di Genova, è stato, con decreto del 2 maggio 1914, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 3 maggio corr., in Vindoli e in Terzone, provincia di Aquila, sono state attivate al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, due ricevitorie fonotelegrafiche collegate all'ufficio telegrafico di Leonessa.

Roma, 4 maggio 1914.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1500 dal 1° agosto 1913, l'alunno Lentini Domenico.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1500 dal 1° settembre 1913, gli alunni: Alvino Ciro — Bimonte Pasquale — Bruno Attilio — Fisichella Giuseppe — Ferri Luigi — Gay Luigi — Landogna Michele Angelo — Demarchi Francesco — Campanella Francesco Paolo — Saitta Luigi Giuseppe — Geri Luigi — Cretoni Cesare — Terranova Salvatore — Bartoloni Dante — Del Vaso Filippo — Laurenzi Giuseppe Francesco — De Pascalis Salvatore — Frosina Giuseppe — Giampietro Gustavo — Fino Camillo — Desderi Valentino — Germano Gaetano — Inglima Pasquale — Martinelli Aristide — Versano Vincenzo — Puccini Orfeo — Fulci Benedetto — Barbieri Umberto — Colitti Leopoldo — Quadri Carlo — Pagano Raffaele — Speciale Calogero.

Con R. decreto del 30 ottobre 1913:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1500 dal 1° ottobre 1913, gli alunni: Todini Vincenzo — Schirano Gaetano — Bedoni Romolo — D'Andrea Alberto — Michieli Andrea — Biondelli Mario — De Agostini Guglielmo — Fiore Antonio — Masini Girolamo — Casale Manlio.

Con R. decreto del 9 novembre 1913:

Ad ufficiale d'ordine a L. 1500 dal 1° novembre 1913, i sottufficiali del R. Esercito: De Finis Umberto — Acclamati Edoardo — Ravenna Filippo — Ranieri Umberto — Rivieccio Domenico — Puzzonia Eugenio — De Liguori Eugenio — Villa Alfredo — Prinzi Carmelo — Babacci Luigi — Giuliano Francesco.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1500 dal 1° novembre 1913, gli alunni: Corato Sebastiano — Ferrara Gaetano — Tripi Giuseppe — Simoni Dionigio — Frione Pietro — Celeste Giovanni — Lepre Gennaro — Ducato Domenico — Meloni Gioacchino — Seccia Giuseppe — Previtera Francesco — Salvetti Luigi — Pellegrini Gaetano — Di Giulio Paolo — Caccavale Luigi — Porrino Pasquale.

Con R. decreto del 21 dicembre 1913:

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1500 dal 1° dicembre 1913, gli alunni: Fabbri Giulio — Tusa Francesco — Lepore Modesto — Lisa Salvatore — Buonocore Giosuè — Tacchella Enrico — Vignodelli Guido — Terrone Gennaro — Coccorullo Amedeo.

Personale di 1ª e di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 28 agosto 1913:

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 2100 dal 1° aprile 1913: Ferretti dott. Vittorio Amedeo (rimanendo revocato in ogni suo effetto il decreto Ministeriale 20 luglio 1913, col quale egli veniva promosso a L. 2100 a datare dal 1° luglio stesso anno).

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1913:

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° maggio 1913: Rovello Salvatore (rimanendo revocato in ogni suo effetto il decreto Ministeriale 20 agosto 1913, col quale egli veniva promosso a L. 3000 dal 1° agosto 1913).

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1913:

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300 dal 1° ottobre 1913: Brignardello Luigi Nicola — Cajafa Roberto — Magno Umberto.

A primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dall'11 ottobre 1913: Maronna Nicola.

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1913:

A capi d'ufficio a L. 3400 dal 1° ottobre 1913: Bracco Tommaso — Deguidi Martino Vittorio Federico — Rosolino Natale — Meliarca Alfonso.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2100 dal 1° ottobre 1913: Palagi Tebaldo — Guiggi Riccardo — Zagara Ernesto — Buscemi Francesco — Caprinali Giacinto — Pomarici Ettore — Di Napoli rag. Francesco — Escalona Marcellino — Bassi Augusto — Ruffini Cesare — Asaro rag. Paolo — Mancuso Giuseppe — Marzano Antonio — Leopardi Americo — Rozza Giuseppe — Guelfi Angelo — Comandini Guido — Martello Carlo — La Via rag. Giovan Battista — Loy dott. Pietro.

Ciotti rag. Baldassarre — Nigro Alfredo — Silvestri rag. Emanuele — Aveta Alfonso — Tordelli dott. Tullio — Borella rag. Umberto — Cavagnini rag. Luigi — Ribuffo rag. Ignazio — Perasso Girolamo — Costanzo rag. Costanzo — Fantino dott. Giovanni — Di Vita Giuseppe — Matteucci dott. Virginio — Magnanensi rag. Antonio — Bonomo dott. Francesco — Barbier dott. Vittorio — Mutti Andrea — Bellenghi Umberto — Ponzilacqua Guido — Gozzi Carlo — Tomaselli Umberto.

Rava dott. Francesco — Musio rag. Antonio — Migliore Francesco Paolo — Lupò Manlio — Cattaneo Bottoni Paolo — Amico ragionier Gaetano — Borghi Carlo — Michelangeli Andrea — De Leonardis Amedeo — Montaina rag. Salvatore — Tozzi rag. Giulio — Bavai Stefano — Giordano Bartolomeo — Polvani rag. Matteo — Poltronieri Anselmo — Soprano Salvatore.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 2100 dal 16 ottobre 1913: Giavelli rag. Filippo.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° ottobre 1913: Amprimo Arnaldo — Caselli Bernardino — Caterino Federico — Gera Achille — Morgante Luigi — Petretti Leonida — Benucci Paolo — Martella Giuseppe — Anquillesi Oliviero — Zuccalà Tommaso — Chiarione Silvio — Martini Anacleto — Del Prete Carlo — Feola Carlo — Fusilli Remo — Bullo Giovanni — Bini Nicola — Scafarti Achille — Mussi Amilcare — Falese Giov. Battista — Salamino Cosimo — Manfra Michele — Zorco Giacomo — Alessi Ettore — De Pasquale Enrico — Mimolo Giuseppe — Giorgi Gherio — Farina Francesco — Pellegrini rag. Ubaldo.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1913:

A primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 26 ottobre 1913: Pasculli Nicola.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 maggio 1914, in L. 100,42

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

6 maggio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 °/₀ netto . . .	96.31 97	94.56 97	95.12 13
3.50 °/₀ netto (1902)	95.60 —	93.85 —	94.40 16
3 °/₀ lordo	63.87 50	62.67 50	63.63 77

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di statica grafica nella R. scuola superiore politecnica di Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 10 settembre 1914, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Potranno essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari; e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 28 aprile 1914.

Il ministro
1 DANEO.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di macchine termiche e idrauliche (teoria generale) nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 12 settembre 1914, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Potranno essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 30 aprile 1914.

Il ministro
1 DANEO.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle costruzioni (con nozioni di statica grafica) nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 12 settembre 1914 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni: queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Potranno essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 30 aprile 1914.

Il ministro
DANEO.

1

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 6 maggio 19 4

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

BIGNAMI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Giuramento.

BACCELLI GUIDO, giura (Approvazioni).

Commemorazioni.

SCIACCA-GIARDINA commemora l'on. Francesco Faranda, illustre giureconsulto e preclaro cittadino, che per tre legislature rappresentò la città di Messina.

Propone che la Camera esprima le proprie condoglianze alla famiglia di lui ed alla città di Messina (Approvazioni).

MARCHESANO porge alla memoria di Francesco Faranda il riverente saluto di un discepolo devoto, ricordando il prezioso contributo dato dall'estinto alla scienza ed alla legislazione penale italiana (Approvazioni).

TOSCANO si associa in nome della città di Messina, che piange il suo insigne figlio.

Si associa pure alle proposte di condoglianza (Approvazioni).

SICHEL ricorda le benemerenze di Guglielmo Cipriani, che fece parte di questa Camera nella passata Legislatura, e che per la grande equanimità meritò l'omaggio di tutti i cittadini senza distinzione di parte (Approvazioni).

MICHELI, si associa, ricordando la mirabile attività spiegata dall'onorevole Cipriani per il bene della sua terra natale. (Approvazioni).

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, in nome del Governo, ed anche come rappresentante della provincia di Reggio, si associa al tributo doveroso di omaggio reso alla memoria dell'onorevole Gustavo Cipriani.

Propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla famiglia.

Si associa pure, in nome del Governo, al rimpianto espresso per la morte dell'onorevole Francesco Faranda ed alle proposte di condoglianze. (Approvazioni).

PRESIDENTE, in nome della Camera si unisce ai sentimenti espressi dai precedenti oratori.

Tributa uno speciale omaggio alla memoria di Francesco Faranda, che fu onore del Parlamento e del Foro, e col quale in più occasioni ebbe a collaborare nello studio di importantissimi provvedimenti legislativi, avendo agio di apprezzarne l'alta sapienza giuridica e l'acutissimo intelletto. (Vive approvazioni).

Mette a partito le varie proposte di condoglianze.

(Sono approvate).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annuncia che sono state presentate le relazioni sulle elezioni contestate dei collegi di Torino IV e di Termini Imerese.

Saranno discusse sabato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE comunica che con recente decreto Reale il senatore Adeodato Bonasi è stato nominato vice presidente del Senato del Regno.

Comunica inoltre che il sottosegretario di Stato per la guerra, generale Tassoni, è stato nominato commissario Regio per rispondere alle interrogazioni rivolte al ministro della guerra.

Interrogazioni.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'on. Federzoni dichiara che il Ministero dell'istruzione ha preparato il nuovo organico per il personale delle biblioteche, riconoscendone tutta la necessità e l'urgenza, e lo ha trasmesso per l'esame al Ministero del tesoro (Approvazioni).

BASLINI, sottosegretario di Stato per il tesoro, dichiara che il Ministero del tesoro prenderà in esame, coi più benevoli propositi, il nuovo organico, quando il Parlamento abbia approvati i provvedimenti finanziari, che sono allo studio, procurando per tale guisa nuovi fondi al tesoro (Approvazioni).

FEDERZONI, prende atto delle dichiarazioni del Governo, facendo voti per una radicale riforma di tutto l'ordinamento delle biblioteche; riforma che dovrebbe esser basata sulla distinzione fra il personale addetto al servizio tecnico e quello addetto al servizio amministrativo.

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, all'on. Federzoni dichiara che nessun atto di ostruzionismo si ebbe a lamentare nel servizio telegrafico, ma solo alcune manifestazion di malumore per la temuta soppressione del lavoro straordinario manifestazioni subito sedate.

Assicura, ad ogni modo, che il Ministero vigilerà con tutte le cure affinchè nessun turbamento sia recato al regolare funzionamento di un pubblico servizio così delicato e importante.

FEDERZONI, prende atto della dichiarazione, osservando che non potrebbe sopprimersi il lavoro straordinario senza un grave pregiudizio economico per gli impiegati postali e telegrafici.

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, assicura che il Governo ha grandemente a cuore la sorte di questi benemeriti impiegati.

La Commissione incaricata di studiare la questione del lavoro straordinario ha presentato in questi giorni la sua relazione.

Ed il Governo esaminerà la questione coi sensi della maggiore equità e benevolenza.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, espone

all'on. Vaccaro le ragioni del ritardo nella costruzione dei tronchi ferroviari Siculiana-Montallegro-Cattolica Eraclea, che è da attribuirsi alle frane verificatesi e ad altre cause di forza maggiore.

Dichiara però che i lavori sono a buon punto, eseguendosi ormai la posa in opera dell'armamento; cosicchè è da presumersi che l'intera linea potrà essere aperta all'esercizio per la fine dell'anno corrente.

VACCARO, non è soddisfatto, perchè la linea Siculiana-Montallegro-Cattolica Eraclea avrebbe dovuto essere completata già da due anni.

Si augura che almeno ora le promesse del Governo abbiano conferma nella realtà.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'on. Montresor che nulla risulta circa la promessa di sussidio da parte del Governo di Vienna per un progettato servizio diretto di navigazione sul Garda.

È lieto, invece, di annunciare alla Camera che il Ministero dei lavori pubblici, in base alla recente legge 8 giugno 1913, che ha autorizzato la concessione di sovvenzioni per il perfezionamento dei servizi lacuali, ha iniziato anche con l'impresa di navigazione sul Garda trattative, che sono a buonissimo punto, per il miglioramento e la estensione del servizio di navigazione sul nostro massimo lago.

MONTRESOR rileva che le comunicazioni del lago di Garda sono ora deficientissime; ed insiste perchè il Governo italiano provveda a migliorare quei servizi di navigazione, soddisfacendo così anche le aspirazioni delle popolazioni del Trentino.

VISOCCHI, sottosegretario di stato per i lavori pubblici, dichiara all'on. Serra che il ricovero nei carri ferroviari offerti dall'Amministrazione agli agenti della stazione di Mongrassano dopo il terremoto del giugno 1913 fu un provvedimento provvisorio e di urgenza; ma che venne subito disposta la costruzione di stabili baracche, ormai già ultimate e consegnate agli interessati.

Assicura poi che sono stati anche corrisposti agli agenti più danneggiati speciali sussidi a sollievo dei danni subiti.

SERRA, lamenta che quei ferrovieri siano stati per tanto tempo lasciati in condizioni tristissime; ed invoca la sollecita attuazione di provvedimenti organici ed efficaci. Crede che quel personale abbia diritto allo stesso soprassoldo assegnato ai ferrovieri della Reggio Calabria-Catanzaro-Marina.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'on. Buccelli che la concessione speciale C prevista dalla legge 29 dicembre 1901, n. 562, è tassativamente applicabile soltanto ai funzionari delle amministrazioni governative e non può estendersi ai funzionari comunali.

Aggiunge che il Governo non potrebbe promuovere un provvedimento legislativo per concedere facilitazioni ferroviarie ai funzionari comunali perchè non intende creare precedenti invocabili da altre categorie di persone e perchè vuol rispettare gl'intendimenti stessi del Parlamento, più volte manifestatosi contrario ad ogni estensione di riduzioni ferroviarie.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa a queste dichiarazioni.

BUCCELLI, confida che il Governo s'indurrà ad accogliere le giuste aspirazioni dei funzionari comunali, i quali compiono utile lavoro anche nell'interesse dello Stato.

BORSARELLI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, dichiara all'on. Cavagnari che nessuna vittima ebbe a deplorarsi fra gli italiani residente nello Stato di Bahia del Brasile a seguito delle inondazioni, che hanno funestato quella regione.

Il Governo dello Stato inviò soccorsi ai danneggiati.

Quanto ai danni materiali subiti dai nostri connazionali, non è dato finora di valutarne l'entità.

CAVAGNARI, è lieto che nessuna vittima abbia a deplorarsi fra i nostri connazionali. Loda il Governo per la vigile opera spiegata in loro favore.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'on. Cartia che il disastro ferroviario sulla Siracusa Licata presso Donnafugata fu dovuto esclusivamente al violento nubifragio, che imperversò dal 4 al 5 gennaio, specialmente nella parte sud-est della Sicilia; nubifragio che provocò il franamento della sede della linea.

Aggiunge che, essendo rimasta esclusa ogni responsabilità degli agenti ferroviari, la Direzione generale provvide a suo tempo alla riattazione e sorveglianza della linea, ed ora sta studiando i provvedimenti tecnici per meglio garantire per l'avvenire la sicurezza della ferrovia.

CARTIA deplora le cattive condizioni di quella linea, alle quali specialmente si deve il disastro.

Insiste perchè si provveda a sistemarla in modo da assicurarne il regolare andamento del servizio e tutelare la vita e l'incolumità dei viaggiatori.

Presentazione di disegni di legge.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

Approvazione della convenzione di commercio e navigazione con la Spagna.

Approvazione della convenzione firmata a Bruxelles il 31 dicembre 1913 fra l'Italia, comprese le sue colonie, e altri Stati, concernenti l'impianto di una statistica commerciale internazionale.

Approvazione della convenzione di Londra per la sicurezza della vita umana in mare.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta alcuni emendamenti al disegno di legge:

Provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica e normale.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, presenta il seguente disegno di legge:

Disposizioni per il personale delle ferrovie dello Stato e per modificazione di tariffe.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta i seguenti disegni di legge:

Aumento di retribuzione ai ricevitori postali e telegrafici di 3ª classe, ai collettori ed ai portalettere rurali.

Sistemazione delle comunicazioni telefoniche nei Castelli romani.

Soppressione degli espressi urgenti.

GRANDI, ministro della guerra, presenta i seguenti disegni di legge:

Convalidazione del R. decreto 12 agosto 1912, n. 960, relativo al censimento e alla rivista dei veicoli automobili e al censimento del personale automobilistico addettovi.

Concessione al Consorzio autonomo del porto di Genova di sfruttare la cava della Chiappella.

MILLO, ministro della marina, presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiore assegnazione di L. 1.700.000 al bilancio della marina per l'esercizio 1913-914 per le spese del contingente militare e delle RR. navi nell'estremo Oriente.

Provvedimenti a favore dei farmacisti della R. marina.

Provvedimenti per la categoria transitoria dei furieri del corpo Reale equipaggi;

Limiti di età per alienazione delle navi da guerra.

CAVASOLA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, presenta il seguente disegno di legge:

Provvedimenti straordinari a favore della Sardegna.

COCCO-ORTU, chiede alla Camera che voglia dichiarare urgente questo disegno di legge.

Segnala le tristi condizioni, in cui versa la Sardegna, che da tre anni vede andar perduta, per condizioni atmosferiche avverse, la sua produzione agricola, e compromessi anche i raccolti futuri.

Quelle patriottiche popolazioni attendono dalla sollecitudine del

Parlamento una novella doverosa affermazione di solidarietà nazionale. (Vive approvazioni).

CAVASOLA, ministro di agricoltura, industria e commercio, fa sua la domanda di urgenza, riconoscendo la necessità di provvedimenti immediati a favore della Sardegna. (Approvazioni).

(La Camera dichiara urgente il disegno di legge).

Sorteggio degli uffici.

GUGLIELMI e BIGNAMI, segretari, fanno il sorteggio.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Rendiconto consuntivo della Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1910-911.

Modificazioni degli articoli 4 e 41 del testo unico di legge sui dazi interni di consumo.

Costruzione di un edificio ad uso della dogana di Milano al nuovo scalo delle merci a piccola velocità in via Farini.

Concessione di una terza proroga del termine per l'attuazione del piano speciale di risanamento della città di Bologna.

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

BIGNAMI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se e con quali propositi intenda presentare l'invocata legge sul contratto dell'impiego privato.

« Casalini Giulio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere da quali ragioni fu indotto a disertare una causa civile davanti la Corte di appello di Napoli contro l'ex deputato Roberto Mirabelli, causa il cui esito recente è sfavorevole al Ministero.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere come sia stato possibile alla Corte d'appello di Napoli emettere la sentenza in una causa promossa in difesa del pubblico erario contro l'ex deputato Roberto Mirabelli, mentre i fascicoli e i documenti della causa si trovavano presso la cancelleria della Corte d'appello di Bologna e mai per un minuto la lasciarono.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere a qual punto siano le pratiche per la costruzione del palazzo delle poste a Palermo.

« Restivo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se intenda di migliorare le condizioni degli agenti addetti ai canali patrimoniali dello Stato.

« Restivo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se l'autorità giudiziaria abbia - come la legge categoricamente prescrive - riaperto il procedimento contro il tenente Gregori in conseguenza dei nuovi elementi di fatto emersi a suo carico nel recente dibattimento di Milano contro il giornale *Avanti* circa l'uccisione di un cittadino ed il ferimento di un altro di Roccagorga.

« Mazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se siano veri i seguenti tre fatti, dei quali i due primi sono stati denunciati dal *Messaggero* del 5 aprile 1914, a carico dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato:

1° che una Commissione nominata tre anni fa coll'incarico di compilare un regolamento, pur non avendo ultimato il suo lavoro, abbia intanto assorbito oltre duecentomila lire in medaglie di presenza;

2° che, avendo l'Amministrazione riconosciuto improvvido l'effettuato trasloco dell'Ufficio trazione da Roma a Firenze, per i continui contatti che esso deve avere colla Direzione generale, invece di restituirlo alla capitale, lo si sia congiunto alla Direzione stessa con uno speciale filo telefonico diretto, spendendo nell'impianto circa settecentomila lire;

3° che l'Amministrazione abbia pagato tre lire al metro quadrato terreni espropriati per la costruzione della direttissima Roma-Napoli, contigui e nelle stesse condizioni dei terreni che la Direzione delle bonifiche aveva poco prima espropriato pagandoli venti centesimi al metro quadrato.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali notizie abbia intorno alle deplorevoli condizioni della pubblica sicurezza del rione Vomero, della città di Napoli, alle quali - non ostante richiami e proteste - le autoritorità politiche locali non hanno creduto finora di provvedere.

« Altobelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere a quale punto si trovino le trattative per la determinazione dei confini orientali ed occidentali della Libia.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se intenda provvedere con incarico provvisorio e fino all'espletamento del concorso bandito, alla cattedra di composizione presso il Conservatorio musicale di San Pietro a Maiella di Napoli, lasciata vuota dal maestro Liuzzi.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere le ragioni per le quali, dopo avere iniziato avanti la R. Corte d'appello di Napoli un giudizio contro l'ex-deputato Mirabelli per rivocazione a cagion di dolo di una precedente sentenza, abbia poi trascurato di coltivarlo, permettendo che l'avversario, assenti il procuratore e il difensore dello Stato, riportasse facile vittoria.

« Cavallari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se intenda presentare al Parlamento una legge che faciliti l'impianto delle reti urbane telefoniche nei capiluoghi di circondario.

« Caporali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quando intenda concretare e presentare al Parlamento i provvedimenti definitivi per la sistemazione del personale avventizio dell'amministrazione scolastica provinciale.

« Mondello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e dell'interno, per sapere se non credano opportuno, al fine di dissipare dubbiezze e pregiudizi, pubblicare un quadro retrospettivo di tutte le somme prodotte dall'addizionale alle imposte e tasse, stabilita a favore delle provincie di Messina e Reggio Calabria, col confronto di tutte le assegnazioni fatte sui detti proventi.

« Mondello ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda disporre la istituzione di una coppia di treni diretti sulla linea Gioia-Rocchetta-Avellino-Cancello, che unisca la parte centrale del Mezzogiorno al resto d'Italia.

« De Ruggieri, Caso, Di Palma ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici, per conoscere se tenuto conto della legge costitutiva della Cassa nazionale infortuni e della convenzione intercorsa colla Cassa di risparmio di Milano, che dichiara equiparati agli impiegati dello Stato, gli impiegati della Cassa nazionale infortuni, non credano opportuno di provvedere a che anche a questi funzionari sia esteso il beneficio delle riduzioni ferroviarie, che furono anche concesse ai funzionari della Cassa nazionale di previdenza.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere le ragioni per le quali la Commissione Reale per il riordi-

namento dell'Avvocatura erariale non abbia ancora presentato le sue conclusioni e le sue proposte.

« Monti-Gurnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non creda opportuno modificare il concetto informatore dell'art. 4 della legge 6 luglio 1912, concernente i provvedimenti a tutela e incremento della produzione zootecnica nazionale, limitando a soli 180 chilogrammi il peso dei vitelli destinati alla macellazione, che non abbiano ancora nessun dente incisivo da adulto e per i quali viene ora pagata una tassa di lire due al quintale.

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura industria e commercio, per sapere quali criteri abbiano suggerito il richiamo dei sottoispettori forestali presso le ispezioni, sopprimendo, per tal modo, in effetto, i distretti forestali e come non siasi almeno temperato il provvedimento facendosi eccezione per taluni distretti che, come quello di Agordo (Belluno), per le loro speciali condizioni risentono dal provvedimento stesso danno economico.

« Pietriboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere come intenda ricondurre alla legalità l'Amministrazione degli ospedali riuniti di Napoli, che, in una recente deliberazione del 9 aprile, violando regolamenti, giudicati e concordi precedenti, protraeva a quarant'anni e senza litimi di età, la permanenza in ufficio dei direttori di sala.

« Ciccotti ».

« Il sottorcritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali siano le cause dell'enorme ritardo al pagamento dell'aumento di stipendio dipendente dalla legge 4 giugno 1911, n. 487, e insistentemente reclamato dalle insegnanti di lavoro e di calligrafia delle scuole di Milano.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quali siano le intenzioni del Governo circa la pubblicazione nazionale dei carteggi di Camillo Cavour, pubblicazione per cui apposita Commissione Reale ha già presentato al Governo particolareggiato programma, approvato dal Comitato nazionale per la storia del Risorgimento e dal Consiglio superiore degli archivi.

« Chiaraviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sentire come concilia l'applicazione dell'art. 3 della legge 19 giugno 1913, n. 640, colle disposizioni contenute nelle circolari ministeriali 24 novembre e 16 dicembre 1913 dirette ai sindaci dei comuni.

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere in qual modo intenda provvedere ad eliminare la ingiustizia per cui ferrovieri con moltissimi anni di servizio, sol perchè andati in quiescenza fra il 1° luglio 1905 e il 30 giugno 1912 non hanno diritto all'indennità di buona uscita che viene liquidata dal 1912 in poi a ferrovieri che hanno meno anzianità di servizio.

« Colonna Di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda concedere con provvedimenti legislativi, od anche per via d'interpretazione delle leggi vigenti, il sussidio chilometrico a favore dei servizi automobilistici pel trasporto di sole merci (Camions).

« Gallini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se il Governo, dopo tante vane promesse, creda finalmente giunto il momento di presentare il disegno di legge sul contratto d'impiego, per assicurare i diritti di una così larga classe di lavoratori, che, ragionevolmente vive preoccupata e inquieta dell'immeritato abbandono nel quale viene lasciata.

« Altobelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti il Governo intenda adottare a tutela della città di Torre del Greco, lasciata in completo abbandono dalla sua Amministrazione comunale, per dissidî tra sindaco e maggioranza consiliare.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se non ritenga opportuno che alle rappresentanze delle singole Provincie sia data facoltà di stabilire un minimo di stipendio pei veterinari comunali e consorziali, e se non ritenga altresì necessario di sottoporre a precise norme regolamentari la distribuzione dei sussidi ai Comuni da parte dello Stato, onde favorire la istituzione ed il miglior funzionamento dei servizi municipali.

« Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed i ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio, per conoscere quali provvedimenti intendano prendere a seguito dei danni ingenti che la siccità continuata ha prodotto all'agricoltura della zona della Basilicata che si estende dalla sponda destra dell'Ofanto alle basse valli dell'Agri e del Sinni.

« Materi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro quei magistrati che dopo l'accertamento del sequestro della baronessina Camarda a Pizzo Calabria trascurarono di compiere tutto intero il loro dovere per l'accertamento della verità e per la esemplare punizione dei colpevoli.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se è suo intendimento di disporre la elettrificazione della ferrovia Napoli-Castellammare-Gragnano.

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere in relazione allo scoppio del dirigibile *Città di Milano* nelle vicinanze di Cantù : 1° come intenda indennizzare la vedova del pompiere Marella, morto in adempimento del proprio dovere in conseguenza del servizio che fu chiamato a prestare, nonchè le altre persone ferite che erano accorse a prestare volontario aiuto; 2° se intenda pubblicare l'inchiesta che sta compiendo sulle cause del disastro.

« Padulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se e come, di fronte all'impressionante frequenza dei reati contro la proprietà nella città di Milano, intenda provvedere a proporzionare l'efficienza del servizio alle esigenze attuali della pubblica sicurezza, avuto riguardo al grande aumento della popolazione in quest'ultimo ventennio.

« De Capitani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere come intenda provvedere alle condizioni anormali dell'Amministrazione comunale di Torre del Greco.

« Di Campolattaro ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda mantenere il disegno di legge sul contratto di lavoro nelle miniere già presentato dal precedente Gabinetto.

« Cavallera, Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica, per sapere se intendano far cessare l'ostruzionismo organizzato dalla sottoprefettura di Breno contro i Comuni che reclamano l'autonomia scolastica; pretendendo quella sottoprefettura: « che non si possano sottoporre all'approvazione della

Giunta provinciale amministrativa le deliberazioni dei Consigli comunali circa la conservazione dell'amministrazione delle scuole elementari se non sia dimostrato con la produzione dei documenti indicati nel regolamento 1° agosto 1913, che il Comune si trovi nelle condizioni previste dall'art. 16 della legge e che il provvedimento deliberato sia conveniente nei riguardi delle condizioni finanziarie del Comune ».

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno, per sapere se, a por rimedio alla generale disoccupazione nei comuni di Portomaggiore, Argenta e Ferrara, disoccupazione che permarrà certamente sino a fine giugno, non credano necessario concedere a quegli operai il già progettato lavoro di sistemazione del canale Primaro.

« Cavallari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se perdurano ancora le ragioni di servizio che non consentirono una fermata a Modena del treno direttissimo n. 21 in partenza da Milano alle 2,5, e non consentano il rilascio dei biglietti per Bologna nell'altro direttissimo n. 25 in partenza da Milano alle 10.

« Gallini, Ottorino Nava ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere quando pensi di presentare la legge che dia definitivo assetto alla Camera agrumaria, e con quali provvedimenti intenda infrattanto rispondere alla legittima agitazione delle regioni più direttamente interessate.

« Pennisi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando saranno iniziati i lavori di ampliamento nella stazione ferroviaria di Acireale.

« Pennisi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali siano gli effettivi impegni assunti dal Governo per la costruzione della ferrovia Torre Pellice-Bobbio Pellice-Rorà.

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quale fondamento abbia la notizia pubblicata da un giornale francese di Tunisi, di un eccezionale sfavorevole trattamento che sarebbe fatto col consentimento dell'Italia ai sudditi italiani della Libia, residenti in Tunisi.

« Mondello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere in qual modo il Governo, in presenza dei gravi avvenimenti del Messico, abbia provveduto e intenda provvedere alla tutela della vita e degli averi dei numerosi italiani residenti in quello Stato.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se non creda opportuno ed urgente un atto di giustizia riparatrice a riguardo del soldato Biagioli, condannato all'ergastolo per diserzione avvenuta in condizioni d'animo anormali per un'accusa infamante risultata poi falsa allo stesso tribunale militare.

« Cavallera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per conoscere se non creda opportuna una modificazione dell'art. 4 della legge 2 luglio 1911, n. 630, nel senso che sia consentito, conformemente alle necessità del lavoro nei RR. arsenali, un maggior numero di ammissioni di operai e garzoni.

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri del tesoro e dei lavori pubblici in qual modo funzioni il Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908; sui criteri cui esso si ispira nello svolgimento della sua funzione e se l'ostruzionismo vero e proprio, cui esso si è dato, nasconde il proposito di arrestare la concessione dei mutui; da quali cause questo proposito sia determinato e quali provvedimenti il Governo intenda adottare perchè la ricostruzione di Messina, tante volte declamata, possa realmente raggiungersi.

« Paratore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici se e come intenda porre il dovuto riparo al grave ripetuto inconveniente della interruzione di servizio sulla linea Varese-Porto Ceresio causato da uragani.

« Pavia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere a quale punto sia la pubblicazione delle opere Vinciane e se non creda opportuno di sollecitare la Commissione perchè dia ampio saggio dei suoi lavori prima del centenario di Leonardo che si compie nel 1919.

« Chiaraviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri per sapere se il Governo, attenendosi agli esempi delle altre capitali di Europa ed ai buoni risultati già ottenuti con parziali esperimenti a Roma, intenda adottare nei Dicasteri e negli altri uffici governativi della Capitale il sistema dell'orario continuato il quale, mentre non contrasta con le esigenze del servizio ed anzi consente alle pubbliche amministrazioni di trarre maggiore rendimento dal lavoro dei funzionari, risponde poi agli interessi più vivi della classe degli impiegati e costituisce una necessità per il caro ancora fortissimo degli alloggi in Roma.

« Ruini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere; 1° le ragioni per le quali da parecchi mesi non è stata convocata la Commissione incaricata di dar parere sulle domande di mutui di favore; 2° se intenda riparare sollecitamente ai danni che dal ritardo, comunque ingiustificabile, risentono i comuni il cui abitato, come quello di Marineo (Palermo) è minacciato da frane con permanente pericolo dell'incolumità dei cittadini.

« Andrea Finocchiaro-Aprile ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se intenda far cessare, per i supremi interessi della cultura nazionale, la devastazione della zona archeologica del Monte di Cuma, trasformata in cava di materiale per i lavori della bonifica di Licola.

« Scialoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia vero e con quali criteri di libertà e di diritto si giustifichi il provvedimento dell'esclusione dall'Archivio di Stato di Firenze, adottatto contro uno studioso, perchè aveva esercitato la sua facoltà di critica intorno al funzionamento degli archivi.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri delle finanze e di agricoltura, per sapere come pensino di attenuare i danni della quasi totale perdita del raccolto in Calabria, a cagione della siccità; e se non credano indispensabili immediate disposizioni che sospendano l'esazione delle imposte in attesa di più ponderati e più durevoli provvedimenti.

« Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere come risponda allo spirito ed alla lettera della legge in vigore sugli infortuni degli operai della industria, la condizione posta da taluni sindacati industriali che obbliga al licenziamento dell'operaio infortunato quando l'indennità per l'invalidità permanente superi il 70 per cento, obbligando l'operaio a non valersi dei benefici di legge per evitare il licenziamento e come tutto questo sia consentito dal Ministero competente che pure deve approvare lo statuto dei sindacati ai quali per altro è consentito il privilegio di non depositare la polizza modello.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere i criteri in base ai quali sono stati distri-

buiti fra le singole regioni i corsi magistrali che potevano essere istituiti nel corrente anno secondo la legge 25 maggio 1913, n. 517, e per sapere le ragioni dell'esclusione della domanda del sindaco di Corleone perchè fosse creata una sezione magistrale presso quel R. ginnasio.

« Andrea Finocchiaro-Aprile ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se, considerato l'alto costo delle abitazioni in Roma e nell'interesse stesso dell'Amministrazione, il Governo non creda opportuno appagare finalmente il voto, molte volte manifestato dalla classe degli impiegati, per l'attuazione dell'orario continuato.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere a qual punto sia giunta fino ad oggi l'edizione critica degli scritti di Francesco Petrarca, ordinata nella ricorrenza del sesto centenario della sua nascita, dalla legge dell'11 luglio 1904, n. 365.

« Landucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se ritenga necessario presentare in queste scorcio di lavori parlamentari un disegno di legge sul contratto d'impiego privato, atteso, e a ragione, con impazienza da una numerosa e benemerita classe di cittadini e agevolato da buone e sapienti consuetudini, da acuti studi scientifici e pratici e da precedenti proposte legislative.

« Landucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, quali ragioni abbiano provocato la sospensione dei lavori di consolidamento della frana minacciante l'abitato di Castelvetere Valfortore, con grave danno per lo Stato e pei cittadini di quel Comune.

« Bianchi Vincenzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se e come intenda provvedere alle sorti degli insegnanti di scuole elementari assunti in servizio provvisorio dopo l'approvazione della legge 4 giugno 1911.

« Bianchi Vincenzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se ritenga che l'opera svolta dalle Imperiali Regie autorità governative di Trieste contro la nazionalità italiana costituisca un saggio di quella cooperazione auspicata dopo il recente convegno di Abbazia per rendere sempre più viva la simpatia dell'opinione pubblica verso gli intimi rapporti esistenti fra i due Governi.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere quali informazioni egli abbia intorno ai recenti conflitti italo-slavi di Trieste.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere quali notizie gli sieno pervenute intorno alle aggressioni sofferte da operai italiani nel Colorado.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo per conoscere quali provvedimenti intenda di prendere per le gravi condizioni in cui versa la città di Napoli per l'arresto di alcuni pubblici servizi e sulla completa inattività delle autorità locali.

« Cucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se intenda presentare un disegno di legge per aumento delle circoscrizioni elettorali politiche in relazione all'aumento avvenuto, giusta gli ultimi censimenti, nella popolazione dello Stato.

« Alessio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere se intenda mantenere il progetto di legge sul contratto d'impiego.

« Barbera, Tasca ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali informazioni egli abbia circa le condizioni fatte agli operai italiani lavoranti alla seconda galleria del Sempione, su territorio italiano, alle dipendenze delle ferrovie federali svizzere e circa il come e il quando siasi sui lavori di questa galleria esercitato il diritto di ispezione.

« Eugenio Chiesa, Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sullo sciopero tramviario di Napoli.

« Labriola ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli esteri, per sapere se una spedizione italiana esplori l'Albania contemporaneamente a quella austriaca, onde non venga meno all'Italia quella parte che le spetta nello sviluppo delle risorse naturali di quel paese.

« Rossi Gaetano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere le cause della mancata sollecitudine alla rimozione dei cadaveri e dei ruderi dell'ex ospedale militare di Messina.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, delle finanze e dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per fare cessare gli ostacoli finanziari e fiscali che impediscono la costruzione delle ferrovie concesse all'industria privata.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed i ministri di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia e dei culti, sulla urgenza - anche di fronte ai voti dei cacciatori italiani e all'iniziativa assunta dalle Deputazioni provinciali della Lombardia, del Piemonte e del Veneto - di provvedere ad una nuova ed unica legislazione sulla caccia, la quale ne regoli l'esercizio anche nei riguardi al diritto di proprietà.

« Gasparotto ».

« La Camera, convinta che si debba sollecitamente elevare il tenore di vita morale e materiale dei contadini, invita il Governo a promuovere con sollecitudine provvedimenti legislativi per l'assicurazione dei lavoratori dei campi contro gli infortuni, come fu già annunziato, per la loro tutela igienica, per la soluzione delle questioni degli usi civici e dei demani del Mezzogiorno, per la costituzione e la difesa delle piccole proprietà, per la diffusione popolare della istruzione tecnica e per le riforme dei contratti agrari secondo i lavori diversi e le diverse regioni.

« Alfredo Baccelli, Carboni, Cioffrese, Roth, Solidati-Tiburzi, Caso, Antonio Casolini, Artom, Nuvoloni, Teodori, Ceci, Valenzani, Larussa, Longo, Fornari, Gaetano Falconi, Romeo, Balzano, Veroni, Ciccarone, Piccirilli, Scano, Pennisi, Hierschel, Bruno, Guglielmi, Venzi, Abbruzzese, Joele, Mango, Caputi, Gregoraci, Zegretti, Tommaso Mosca ».

La Camera,

convinta che la Commissione nominata con R. decreto 3 maggio 1914 per esaminare le condizioni del personale delle ferrovie dello Stato non possa per le limitazioni del suo mandato rispondere alle esigenze del paese, minacciato da un rincaro delle tariffe già troppo elevate, prima che siano compiute le indagini per le possibili economie nell'esercizio delle ferrovie dello Stato;

convinta che l'attuale indirizzo di sproporzionate larghezze e di complicazioni burocratiche ne dissesta la finanza e ne impedisce il miglior rendimento;

ritenuta la necessità di risolvere con provvedimenti istituzionali, piuttosto che con incerte invasioni di forma, la questione della cosiddetta autonomia ferroviaria, ricorrendo, ove ciò risulti op-

portuno, alla creazione di un Ministero delle ferrovie, sul quale possa agire direttamente la volontà del Parlamento;

ritenuto infine che soltanto una indagine ampia ed illimitata sull'ordinamento e sull'andamento dell'azienda ferroviaria potrà dare gli elementi necessarii per le concrete deliberazioni, anche per una definitiva ed equa sistemazione del personale;

invita il Governo a presentare un disegno di legge per una inchiesta parlamentare sulle ferrovie dello Stato.

Saraceni, E. Chiesa, Mazzolani, Gaudenzi, Pirolini, Giretti, Toscano, Sighieri, Labriola, Battelli.

CHIESA EUGENIO chiede al ministro dei lavori pubblici se e quando consenta che sia svolta la mozione testè letta per una inchiesta sull'Amministrazione ferroviaria.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, attesa anche la presentazione di un disegno di legge, che ha attinenza con la questione, si riserva di indicare il giorno, in cui tale mozione potrà essere svolta.

FIAMBERTI fa uguale richiesta per la mozione concernente i sussidi ai servizi automobilistici pubblici.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, si riserva ugualmente di indicare quando la mozione dell'onorevole Fiamberti potrà essere svolta.

RUBINI, ministro del tesoro, conferma che il Governo riconosce l'importanza della questione; e conferma che il Governo si riserva di indicare, di concerto coi proponenti, la data per lo svolgimento della mozione.

La seduta termina alle 16,10.

DIARIO ESTERO

Le notizie giunte ieri da Durazzo sui crudeli massacri perpetrati dagli insorti cristiani epiroti contro gli albanesi mussulmani hanno destato un senso di indignazione in tutti gli animi gentili. Gli insorti ed i loro capi dovrebbero ben comprendere che il crocifiggere e bruciar vivi i nemici non possono aumentare le simpatie per la loro causa ed è deplorevole che trovino appoggio nelle limitrofe popolazioni sottoposte al Governo ellenico.

Il dispaccio da Durazzo 6, che conferma il massacro dei soldati albanesi mussulmani, è così concepito:

Notizie giunte dalle autorità di Vallona confermano che la popolazione mussulmana di Ormovo, nel distretto di Tepeleni, è stata dagli Antarti spinta nella chiesa cristiana di Codra ed ivi massacrata. Sono stati rinvenuti duecento cadaveri, di cui molti crocifissi.

Nel *hazà* di Scrafari la popolazione, allarmata, si riversa verso Berat. Si tratta di circa 50.000 abitanti.

Anche l'insuccesso delle truppe del principe Guglielmo per impadronirsi della città di Argirocastro sarebbe confermato, ed un dispaccio da Atene 6 ne dà i seguenti particolari, che per il bene dell'umanità occorre sperare siano parecchio esagerati:

L'*Agenzia d'Atene* dice che i combattimenti al nord di Argirocastro hanno durato cinque giorni e sono terminati ieri con la vittoria degli epiroti. Il convento di Tsepos e parecchi villaggi sono stati occupati dalle truppe autonome. Le perdite degli albanesi sono considerevoli. Un combattimento impegnato a Codra, presso Tepeleni, è stato sanguinosissimo. Si assicura che 500 albanesi sono stati messi fuori combattimento. Anche gli epiroti hanno avuto perdite considerevoli.

Altri combattimenti si sono verificati in differenti punti dell'Epiro, e da Vallona si telegrafa alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

Secondo notizie qui giunte, le truppe albanesi stanno combattendo tra Leskoviki ed Ersek ed al sud di Tepeleni con gli insorti. Ogni giorno giungono rinforzi di volontari albanesi.

Da Vallona è partito un distaccamento di volontari sotto il comando del sindaco Ibrahim e di altri cospicui notabili albanesi per recarsi nel territorio dell'insurrezione.

Alla partenza del distaccamento equipaggiato e munito di mitragliatrici il generale Nedschib Bey ed altri notabili albanesi hanno pronunciato discorsi accolti, dai soldati partenti e dalla folla numerosa radunata, con grande entusiasmo.

Albanesi provenienti da Corfù recano che 50 marinai greci della nave da guerra *Averoff* hanno lasciato la nave e si sono recati nell'Epiro per combattere nelle file degli insorti contro gli albanesi.

I massacri in Epiro trovano un riscontro nei maltrattamenti e le sevizie che gli abitanti mussulmani della Macedonia subiscono per opera delle popolazioni e delle autorità greche. Un telegramma da Costantinopoli 6 dice:

La Porta ha inviato ai suoi ambasciatori presso le grandi potenze, perchè lo comunichino ai Governi, un secondo *memorandum* contenente una lunga lista delle nuove vessazioni fatte patire all'elemento mussulmano in Macedonia dai greci, sotto gli occhi delle autorità greche civili e militari. Queste vessazioni sono innegabili dice il *memorandum*, che dà anche particolari.

Trecentomila mussulmani avrebbero dovuto abbandonare le loro case e i loro beni per emigrare in Turchia e il Governo è molto imbarazzato per sovvenire ai bisogni di tutti questi infelici.

Il *memorandum* segnala, infine, la stessa situazione a Mitilene; spera che le potenze interverranno presso il Governo greco per la tutela dei beni e dell'onore dell'elemento mussulmano.

***

Le notizie dal Messico sono sempre incerte e contraddittorie; si conferma però la riunione della conferenza per la pace da tenersi a Niagara Falls nei prossimi giorni. Un dispaccio da Messico 6 informa che il presidente Huerta ha nominato i suoi rappresentanti alla conferenza nelle persone dei signori Rabosa Luigi Elguero ed Augusto Rodriguez, che godono a Messico di una reale autorità e che offrono ogni garanzia di imparzialità per servire da rappresentanti presso le Repubbliche sud-americane che hanno offerto la loro mediazione.

Il corrispondente del *Matin*, da Washington, si mostra molto pessimista sull'esito della conferenza, la quale, a suo parere, si risolverà in discorsi accademici; in un suo dispaccio spiega le ragioni del suo scetticismo nei seguenti termini:

Il presidente Wilson ed il generale Huerta sono separati da un ostacolo insormontabile, poichè il primo esige il ritiro dell'altro. Nello stesso tempo un vero abisso separa il generale Huerta dal generale Carranza, il quale vuole non solo il ritiro del suo avversario, ma la sua esecuzione capitale.

Una mediazione non può cancellare in alcun modo voti così opposti. E i diplomatici americani si trovano assolutamente impotenti. La fine della crisi può dipendere soltanto dalla forza delle armi, ossia dal risultato della lotta fra Huerta ed i ribelli. La mediazione fu accettata tanto dagli Stati Uniti quanto dal generale Huerta unicamente per guadagnare tempo.

Il generale Huerta ha tutto l'interesse di guadagnare tempo nella speranza che gli avvenimenti possano mutare in suo favore: gli Stati Uniti vogliono guadagnar tempo perchè sono sicuri che il tempo lavora contro Huerta.

***

Il tanto strombazzato armistizio fra federali e costituzionali messicani, fra messicani e Nord-americani pare non si sia verificato.

Un odierno dispaccio da Washington dice:

L'ammiraglio Bagder informa che i costituzionalisti hanno fatto un violento attacco contro i federali al sud di Tampico. L'attacco non ha avuto un risultato decisivo.

Il dipartimento della guerra lascia il generale Funston arbitro di estendere il suo campo di azione intorno a Vera Cruz; tuttavia il Governo non vuole che egli faccia niente che possa dare al generale Huerta il pretesto di credere che si cominci un'avanzata.

Il generale Funston ritiene che, per il momento, l'unico scopo dei movimenti delle truppe messicane sia quello di cercare di proteggere le ferrovie che conducono a Messico.

I Sovrani di Germania in Liguria

Lo yacht imperiale *Hohenzollern*, con a bordo le LL. MM. i Sovrani di Germania, è giunto, ieri alle 15,30, nel golfo di Santa Margherita, scortato dalle navi *Goeben*, *Breslau* e *Sleipner*.

Il golfo era solcato da numerosissime imbarcazioni di ogni genere, che accerchiarono, tra le acclamazioni, lo yacht imperiale.

Il R. incrociatore *Quarto*, partito iermattina da Genova per la Spezia, aveva sostato nel golfo e all'arrivo dell'*Hohenzollern* issò il pavese di gala sparando le salve di saluto, a cui hanno risposto il *Goeben* e il *Breslau*.

L'*Hohenzollern* si ancorò davanti a Portofino.

L'Imperatore e l'Imperatrice coi seguiti, in tre canotti-automobili, si recarono al moletto di sbarco e discesero a terra alle ore 16.

Sulla visita imperiale l'*Agenzia Stefani* reca:

Portofino, 6. — I Sovrani tedeschi sono discesi accompagnati dall'ambasciatore di Germania a Roma, von Flotow. La musica ha intuonato l'inno imperiale tedesco e la folla ha emesso fragorosi urrà, mentre gli alunni delle scuole agitavano bandierine tra grida di: « Viva l'Imperatore! Viva l'Imperatrice! Viva l'Italia! Viva la Germania! ».

I Sovrani tedeschi sono stati ricevuti dal consigliere intimo, barone Mumm von Schwarzenstein, di cui sono ospiti, dal sottoprefetto di Chiavari, Podestà, dal sindaco, dalle altre autorità, dalle notabilità italiane e dalla colonia tedesca.

L'Imperatore e l'Imperatrice hanno risposto sorridendo ai saluti e si sono recati, tra ali di popolo acclamante, a prendere il the alla villa San Giorgio, del barone Mumm von Schwarzenstein.

Il paese è splendidamente decorato; ovunque vedonsi bandiere, arazzi e fiori. Il tempo è splendido.

Portofino, 6. — Mentre l'Imperatore e l' Imperatrice prendono il the nel castello Mumm, ammirando il magnifico panorama, vengono cantate sotto le finestre dalla folla alcune canzoni con l'accompagnamento di una orchestrina.

Alle ore 17,50 i Sovrani col seguito risalgono a bordo.

La folla al loro passaggio rinnova entusiastiche acclamazioni.

Congedatisi nel modo più cordiale dal conte Mumm e salutati dalle autorità, i Sovrani salgono nell'autoscafo che li conduce a bordo dello yacht tra nuovi calorosi urrà.

Alle ore 18,15 l'*Hohenzollern* salpa per Genova.

Genova, 6. — L'*Hohenzollern* con i Sovrani di Germania è giunto all'imboccatura del porto alle 19,55 salutato dalle salve della batteria di San Benigno. Sulla testata del molo Giano si era raccolta molta folla che salutò l'Imperatore, mentre questi dal ponte di comando, in piccola tenuta di ammiraglio, salutava militarmente.

Alle ore 19,45 lo yacht si ormeggiava al Ponte Federico Guglielmo. In segno di saluto lo yacht abbassò e alzò la bandiera di poppa, mentre la musica di bordo suonava l'inno germanico e, quindi, la marcia reale italiana. Fu gettato il pontile tappezzato e infiorato e salirono a bordo il console generale von Herff, il vice console Thomas de Hanels e gli addetti militari De Klest e Zitzewitz. Magnifici mazzi e ceste di fiori, offerti all'Imperatrice dal sindaco, dal presidente del consorzio del porto e dalla colonia tedesca, sono stati portati a bordo.

Alle 21,45 avrà luogo il ricevimento delle autorità e della colonia.

Genova, 6. — Sin dalle ore 18 gli accessi al Ponte Federico Guglielmo furono sbarrati dalle truppe. Sul piazzale vennero ammesse numerose persone con biglietti speciali, e la colonia tedesca intervenne al completo e accolse l'arrivo con replicati entusiastici urrà.

Il console generale, i due vice consoli e gli addetti militari furono trattenuti a pranzo a bordo.

Alle ore 22 cominciò il ricevimento delle autorità: il comandante di armata senatore Cadorna, il comandante del 4° corpo generale Masi, il prefetto senatore Salvarezza, il sindaco comm. Grasso, il presidente del Consorzio comm. Ronco, il comandante del porto Veroggio, coi quali l'Imperatore si intrattenne affabilmente parlando del movimento commerciale di Genova, dell'importanza della bandiera germanica nel porto di Genova e dei nuovi lavori. L'Imperatrice espresse il rincrescimento di non potersi fermare per visitare la città.

Il comm. Ronco offrì alla Imperatrice una medaglia d'oro di San Giorgio, ornata di tre magnifiche pietre, un brillante, un rubino ed uno smeraldo.

Alle 22.40, salutati da un triplice urrà dell'equipaggio, i Sovrani tedeschi sono scesi dallo yacht e si sono diretti al treno. Il pubblico e la colonia che facevano ala acclamarono entusiasticamente.

L'Imperatore era in grande uniforme di ammiraglio con decorazioni; l'Imperatrice vestiva una toilette di

seta *mauve* con un giacchetto nero a risvolti *mauve* e con cappello bianco con *aigrette mauve*.

Alle 22,45 il treno è partito mentre la colonia cantava l'inno tedesco e la folla acclamava calorosamente i Sovrani, che rispondevano salutando affabilmente.

L'Italia alla Mostra del libro e dell'arte grafica

A Lipsia, alla presenza di S. M. il Re Federico Augusto di Sassonia, del principe Giovanni Giorgio e della principessa Matilde, ha avuto luogo ieri l'inaugurazione dell'Esposizione internazionale del libro e dell'arte grafica, dove l'Italia interviene ufficialmente con un proprio padiglione nazionale.

La cerimonia cominciò alle 11,30 con un breve discorso del presidente dell'Esposizione dott. Volkmann.

Successivamente il commissario Reale sassone dichiarò aperta la Esposizione e il corteo reale iniziò la visita alle gallerie.

Il Re visitò ieri i padiglioni dell'Austria, della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra. Gli altri saranno pronti fra qualche giorno.

Il Re visitò, quindi, la parte dell'Esposizione destinata alle attrazioni.

Le vaste gallerie riservate alle Belle arti e al bianco e nero furono inaugurate dal principe Giovanni Giorgio.

Le opere italiane furono ordinate e disposte dal prof. D'Achiardi.

Alla sezione italiana ricevettero il principe, il Commissario Regio senatore Bodio, il presidente del Comitato promotore comm. Barbera, il comm. Giovanni Silvestri presidente della Commissione organizzatrice, il comm. Gatti-Casazza direttore ed il prof. D'Achiardi.

Alle ore 14 il Comitato offerse al Re una colazione in un restaurant alla quale sedettero 110 commensali. Non fu pronunziato alcun brindisi.

Il Re riprese quindi il suo giro e visitò il padiglione destinato alla donna, dove l'Italia a cura del *Lyceum* femminile di Milano, rappresentato a Lipsia dalla signora Maria Silvestri, espone le opere di centinaia di scrittrici italiane.

Iersera ebbe luogo un grande banchetto offerto dalla direzione dell'Esposizione, nel quale il presidente salutò nelle loro rispettive lingue le varie nazioni estere intervenute; e, a nome di tutti, rispose l'on. Fidière, delegato del Governo francese.

Complessivamente l'Esposizione è riuscitissima.

Il padiglione d'Italia, di stile Rinascenza, è giudicato dai giornali come il gioiello dell'Esposizione.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono, ieri, in automobile all'Accademia di Spagna, a San Pietro in Montorio, per visitarvi i lavori dei pensionati.

Ricevettero gli Augusti visitatori, S. E. l'ambasciatore di Spagna, D. Ramon Pina y Millet, il direttore prof. Chicarro, il segretario prof. Estevan e i quattro pensionati che sono attualmente nell'Accademia.

L'ambasciatore offrì uno splendido *bouquet* di fiori a S. M. la Regina.

I Sovrani si trattennero circa un'ora all'Accademia, visitando con interessamento le sale dell'Esposizione.

S. M. la Regina Elena ha benevolmente concesso il Suo alto patronato per il grande corso di fiori che avrà luogo domenica 17 corr. a Villa Umberto, per iniziativa della Sezione romana dell'Associazione movimento forestieri, e si è compiaciuta di assegnare, come premio reale, una giardiniera in argento cesellato con fiori freschi dei reali giardini.

S. A. R. il Conte di Torino è giunto ieri sera a Roma da Napoli.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto ieri a Cagliari, a bordo della R. nave *Regina Elena*, ossequiato dalle autorità.

Questa sera avrà luogo una rappresentazione in suo onore al Politeama.

Croce rossa italiana. — Le dame del patronato della Croce rossa hanno organizzato per martedì 15 corrente, alle 17, una eccezionale festa d'arte nel parco dei Daini a villa Umberto I, ove ha luogo l'Esposizione della Croce rossa.

I preparativi sono promettentissimi.

Consiglio internazionale femminile. — I lavori di questa importante riunione mondiale per il bene della donna procedono alacremente.

Una speciale seduta si terrà per iniziativa della Commissione « Pro suffragio italiano » dedicata interamente alla questione dell'elettorato femminile.

Le numerose signore venute alla riunione hanno visitato ieri la « Scuola all'aperto » sul Gianicolo, ammirandone il funzionamento benefico.

La festa del fiore. — L'annunziata festa del « fiore del bene » che avrà luogo domenica in Roma, a vantaggio delle Colonie estive scolastiche, promette splendida riuscita.

Per agevolare l'offerta del fiore che si farà nel giorno suddetto, cominciando alle 9 e proseguendo sino a sera con l'interruzione di tre ore dalle 13 alle 16 nelle vie, nelle piazze e in tutti i luoghi pubblici, per l'obolo minimo di 10 centesimi, sono stati costituiti piccoli Comitati locali presso le scuole comunali, i quali agiscono liberamente, nell'ambito delle rispettive circoscrizioni, tenendosi in contatto col Comitato centrale e facendo capo ad esso per tutto quanto riguarda lo svolgersi della festa.

All'offerta del fiore partecipano anche le scuole medie, Regie e pareggiate.

Dell'offerta del fiore hanno inoltre assunto il pietoso e gentile incarico gruppi di gentili signore e signorine, insegnanti e studenti.

Congresso regionale sardo. — Domenica 10 corrente, in Roma, in una sala a Castel Sant'Angelo, sarà inaugurato il primo Congresso regionale sardo al quale hanno aderito il presidente del Consiglio, on. Salandra, i ministri di agricoltura, di finanza e dei lavori pubblici, gli enti commerciali cittadini, gli enti agrari, le Società di trasporto, oltre cento Comuni dell'Isola di Sardegna e le colonie sarde di Torino, Milano, Pavia, Bologna e Napoli.

Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria del Comitato in via Firenze, n. 43.

Relazioni italo-nordamericane. — Un telegramma da Washington 6, informa che il segretario di Stato, Bryan, e l'ambasciatore d'Italia, marchese Cusani-Confalonieri, hanno ieri firmato un trattato, ai termini del quale ogni questione fra l'Italia e gli Stati Uniti, che non possa essere risolta diplomaticamente, sarà sottoposta all'esame ed al rapporto di una Commissione internazionale di cinque membri, dei quali ognuno dei due Stati contraenti avrà diritto di scegliere due, uno fra i propri sudditi e l'altro fra quelli di un terzo Stato, mentre il quinto verrà nominato di comune accordo fra i due Governi, all'infuori dei sudditi rispettivi. Le due potenze contraenti si impegnano a non addivenire ad atti ostili durante l'esame e prima della presentazione del rapporto della Commissione.

La presentazione del rapporto non potrà protrarsi caso per caso oltre il limite di un anno, a meno di concorde consenso dei due Governi.

Il fatto che l'Italia è stata la prima fra le grandi potenze a firmare questo trattato, ha prodotto impressione molto giovevole alla cordialità dei reciproci rapporti.

La «Cassa di risparmio di Genova». — Il Consiglio di amministrazione del fiorente Istituto fondato nel 1846 e annesso allo storico Monte di Pietà, ha pubblicato il rendiconto dell'esercizio 1913. Grazie alla saggezza degli amministratori la Cassa nel detto periodo, sottraendosi agli influssi delle difficoltà finanziarie che caratterizzarono l'andamento del 1913 in ogni ramo dell'attività economica del paese, ha accresciuto di quasi quattro milioni i depositi a risparmio.

Durante il detto esercizio la Cassa inaugurò una nuova categoria di libretti, la quale in pochi mesi raggiunse la somma di lire 1.819.230,99.

La Cassa, mai seconda ad alcun'altra nel concorrere alle iniziative economiche e finanziarie d'interesse nazionale si inscrisse fra i fondatori dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, concorrendovi con 300.000 lire. Contribuì, inoltre, alla fondazione della Cassa di risparmio della Sardegna e al fondo per la Esposizione d'igiene marinara che si sta per inaugurare a Genova. Ottimi risultati diedero pure le filiali che la Cassa ha aperto in vari paesi della Liguria.

Il rendiconto nella eloquenza delle molteplici cifre la dimostrazione incontrastabile della potenza dell'Istituto e della sua saggia amministrazione, che aggiunge una nota di plauso alla proverbiale operosità ligure.

Cortesie internazionali. — Alla colazione offerta ieri mattina dal conte e dalla contessa di Rovasenda all'Hôtel Danieli in Venezia, oltre agli ammiragli Milne e Garelli, al generale comandante il presidio, agli ufficiali inglesi, parteciparono l'ammiraglio Canevaro, l'assessore conte Marcello, il vice prefetto cav. Spirito, il senatore Brandolin, la signora del console Campbell, la contessa Leonardi, la contessa Belmondo-Caccia e altri.

Allo spumante il prefetto conte di Rovasenda, ricordando l'anniversario dell'assunzione al trono di Re Giorgio d'Inghilterra, brindò alla salute del Re e alla grandezza della nazione britannica.

Rispose l'ammiraglio Milne.

Marina militare. — La R. nave *Giuliana*, è partita da Massaua per Suez.

A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è giunto a Boston. — Il *Caserta*, idem, ha transitato da Punta Europea per New York. — Il *Re d'Italia*, della Marittima italiana, ha transitato da Bombay per l'Italia. — Il *Porto d'Adalia*, idem, è partito da Massaua per l'Italia. — Il *Porto Said*, idem, è partito da Massaua per il Benadir e Mombasa. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da New York per Dacar, Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 6. — *Camera dei Lordi.* — Si respinge con 104 voti contro 60 il progetto di lord Selborne, unionista, a favore del diritto di voto alle donne.

BUDAPEST, 6. — La Commissione per gli affari esteri della Delegazione austriaca ha cominciato oggi la discussione sul bilancio dal Ministero degli esteri.

Il relatore, marchese di Bacquehen, ha constatato che la triplice alleanza e, particolarmente, i rapporti intimi della Monarchia austro-ungarica con l'Impero germanico si sono nuovamente provati come garanzia della pace e come tutela degli interessi austro-ungarici.

Le relazioni con l'Italia sono diventate ancora più cordiali e l'alleanza ha acquistato ormai anche in Italia popolarità. L'Italia ha approvato l'unione stretta alla triplice alleanza, sotto la cui protezione essa può facilmente attuare i suoi progetti economici nell'Albania e nel bacino orientale del Mediterraneo.

Il còmpito più urgente della diplomazia è di rendere nuovamente i rapporti austro-ungarici con la Romania così fiduciosi come lo furono per lungo tempo.

Il deputato Baernreither domanda se abbia avuto luogo uno scambio di vedute fra le grandi potenze circa l'organizzazione futura dell'Albania, e se questa questione sia stata anche oggetto di una conversazione speciale o di un eventuale accordo nel convegno di Abbazia.

L'oratore è lieto di potere constatare che i piccoli attriti, che si verificano di quando in quando con l'Italia, diminuiscono di numero e vengono sempre composti lealmente.

I rapporti dei due Stati con l'Albania esigeranno bensì molta attività e cautela.

Tenuto conto, però, dei buoni rapporti che regnano attualmente fra l'Austria-Ungheria e l'Italia sarà facile risolvere le difficoltà che eventualmente sorgeranno.

In quanto alle relazioni dell'Austria-Ungheria con la Russia, l'oratore desidererebbe che esse fossero tali quali furono descritte nella esposizione del conte Berchtold.

La seduta è, indi, tolta.

VIENNA, 6. — Sullo stato di salute dell'Imperatore è stato pubblicato stasera il seguente bollettino: Anche oggi non vi è stato alcun mutamento notevole nelle condizioni di Sua Maestà. Appetito, stato delle forze e condizioni generali continuano ad essere soddisfacenti. L'Imperatore si è soffermato per un'ora nella piccola galleria.

WASHINGTON, 6. — Dopo avere conferito col segretario di Stato Bryan i mediatori hanno annunziato che continuerebbero i loro buoni uffici, senza il concorso del generale Carranza. Evidentemente essi hanno gravi dubbi sulla possibilità di vedere il generale Carranza modificare la sua attitudine.

PARIGI, 6. — In seguito a rapporto del generale D'Amade e su proposta della direzione della cavalleria, il ministro della guerra ha presentato alla firma del presidente della Repubblica un decreto per porre in disponibilità il tenente Vienne e il sottotenente Gipon, del 2° ussari, di guarnigione a Verdun.

Questi ufficiali sono stati sorpresi mentre, durante il periodo elettorale e di notte, introducevano nelle case pubblicazioni nelle quali si attaccava il Governo.

Interrogati dal capo del corpo essi hanno riconosciuto il fatto e hanno soggiunto che essi stessi avevano fatto venire da Parigi il pacco contenente quelle pubblicazioni.

PARIGI, 6. — Le tre sezioni della Corte di cassazione riunite in Consiglio superiore della magistratura, sotto la presidenza del primo presidente Baudoin, si sono oggi occupate dei provvedimenti disciplinari ordinati dal guardasigilli contro il presidente della Camera degli appelli correzionali Bidault de l'Isle, in seguito alla relazione della Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette.

La discussione, che è stata tenuta a porte chiuse, è stata consacrata all'esposizione fatta dal procuratore generale Sarrut, dei fatti rilevati e che hanno dato luogo ai provvedimenti. Il 20 maggio, in una riunione a porte chiuse, il Consiglio superiore della magistratura udrà la relazione del consigliere Maillet, le spiegazioni personali di Bidault de l'Isle, le osservazioni del suo difensore Mornard ed, infine, la requisitoria del procuratore generale Sarrut. Le motivazioni della decisione saranno tenute segrete.

STOCCOLMA, 6. — Contrariamente alle voci corse, le condizioni di salute del Re non destano nuove inquietudini.

Il bollettino redatto oggi constata che il miglioramento ha fatto progressi incontestabili. Il Re è aumentato di peso in una settimana di più di un chilogramma e soffre meno nei movimenti.

RABAT, 6. — Durante una ricognizione effettuata sulla linea di

tappa di Meknes-Ito, un aeroplano pilotato dal tenente aviatore Sainte Lague e recante lo zappatore Bonnerau, si è capovolto durante una voltata ed è caduto da una altezza di quattrocento metri sul campo d'atterramento di Ito.

Il tenente è stato estratto morto dai rottami dell'apparecchio. Egli ha riportato la frattura della base del cranio.

Lo zappatore ha riportato una distorsione, senza gravità, alla mano.

Secondo alcuni testimoni è stato un colpo di vento che, durante una voltata, ha fatto perdere l'equilibrio all'apparecchio ed ha provocato la caduta da una altezza troppo piccola perchè l'aviatore potesse avere il tempo di rialzare l'apparecchio.

NEW YORK, 6. — Un radiotelegramma inviato dalla nave *Manhattan* per la via dell'Isola della Sabbia annunzia che questo vapore ha salvato il capitano e 13 uomini dell'equipaggio del vapore *Columbian*. Un macchinista rimase ucciso in una delle esplosioni che si verificarono a bordo del vapore ed un marinaio è annegato nel saltare dalla nave. Il *Manhattan* continua a ricercare il terzo canotto contenente 19 uomini. Il numero totale dei salvati è ora di 27.

LONDRA, 7. — *Camera dei comuni*. — Morell, liberale, propone un ordine del giorno, il quale dichiara che è indispensabile che il Governo negozi con le principali potenze navali, allo scopo di ottenere la revisione del diritto delle genti in caso di guerra navale per ottenere che, salvo l'eventualità di navi che trasportino materiale da guerra e violino un blocco, ogni proprietà privata goda l'immunità.

Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, Acland, ed il ministro degli esteri, sir E. Grey, rispondono.

Grey ricorda che in un discorso da lui pronunciato alcuni anni or sono egli aveva trattato la questione dell'immunità nell'ipotesi in cui la questione della proprietà in mare fosse strettamente legata a quella del blocco.

Il Governo non poteva accettare di discutere un ordine del giorno che riguardasse il diritto di perquisizione in tempo di guerra, ma l'ordine del giorno presentato oggi da Morell riguarda la questione sotto un aspetto diverso.

Morell ha disgiunto la questione. Egli ne ha fatto oggetto di una eccezione.

Le istruzioni date all'Aja nel 1907 dimostrano che noi non siamo assolutamente intransigenti per quanto riguarda il principio della immunità.

Era impressione generale in Inghilterra, a tale epoca, che le nazioni del continente non aspettassero che una parola da noi su tale questione per ridurre i loro armamenti, ma il Governo inglese non ha mai notato che una nazione qualunque, e certamente non la Germania, abbia presa la menoma misura che giustificasse questa impressione.

La mia opinione è che la sola cosa che sia di natura tale da eliminare indubbiamente le probabilità di guerra e far diminuire le spese degli armamenti è il crescente sentimento fra le nazioni di essere animate da buone disposizioni le une verso le altre; ora noi possiamo fare in modo che un tale stato di cose venga affrettato, anche senza alcuna alleanza, con i più lieti risultati.

Se una nazione volesse simpatizzare un po' più con un'altra, credo che noi vedremmo una diminuzione rapida, enorme nell'aumento delle spese relative agli armamenti.

Fino a che voi non otterrete una riduzione delle forze delle varie potenze, non credo che le leggi navali delle potenze stesse possano modificarsi su questo argomento.

Io non vedo che si possa attualmente concludere un accordo di questo genere.

Ritengo che il pericolo di colpire il commercio marittimo sia considerato come una delle maggiori preoccupazioni per intraprendere una guerra.

Sir E. Grey afferma ripetutamente che egli esprime il suo pensiero, le sue vedute personale e non l'opinione del Governo.

Egli insiste sul grande pericolo che correrebbe l'Inghilterra in una guerra navale in confronto con le nazioni del continente, poichè l'Inghilterra non potrebbe mai avere per obbiettivo nè l'invasione nè la conquista anche se riportasse una grande vittoria navale.

Così l'Inghilterra insiste sul diritto di blocco, ma, allorchè si tratta della cattura della proprietà privata in alto mare, l'oratore ritiene che non sia nell'interesse dell'Inghilterra di appoggiare il mantenimento del diritto di cattura.

Non vi sono ragioni perchè noi facciamo la figura di essere l'ostacolo principale alla Conferenza dell'Aja. A questa Conferenza sarà, indubbiamente, presentata dagli Stati Uniti o da un'altra potenza una mozione contro il diritto di cattura; invece di consacrarci, prima della Conferenza, a fornire ai nostri delegati gli elementi contrari alla mozione che sarà proposta, noi dovremo esaminare le condizioni alle quali possiamo autorizzare i nostri delegati ad accettare la mozione stessa.

Queste condizioni sono le seguenti: 1° la questione del blocco a questo riguardo esigiamo un accordo con altri paesi - 2° devono essere stabilite condizioni tecniche circa il contrabbando - 3° occorre stabilire un accordo, ai termini del quale i piroscafi della marina mercantile non saranno cambiati in piroscafi armati.

Il ministro dice, infine, che occorre un accordo per le mine sottomarine.

La seduta è indi tolta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

6 maggio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	755.5
Termometro centigrado al nord	20.2
Tensione del vapore, in mm.	10.39
Umidità relativa, in centesimi	50
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	25
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	21.4
Temperatura minima, id.	14.9
Pioggia in mm.	11.7

6 maggio 1914.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Pianura Valacca e Spagna, minima di 745 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: pressione abbassata, fino ad 11 mm. sulla Toscana; temperatura generalmente diminuita. Cielo ovunque coperto con piogge; qualche nebbia sull'Appennino.

Barometro: massimo a 764 su Malta, minimo a 756 sull'alto Adriatico e Toscana.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti forti 3° quadrante; cielo nuvoloso con pioggerelle temporalesche; temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti 2° quadrante sulle regioni meridionali, del 3° altrove, cielo nuvoloso con pioggerelle, temperatura stazionaria.

Versante Adriatico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle sulle alte e medie regioni, nuvoloso altrove; temperatura stazionaria, mare qua e là agitato.

Versante Tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle sulle alte e medie regioni, novoloso altrove, temperatura in diminuzione, mare agitato, particolarmente Coste sarde.

Versante Jonico: venti alquanto forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura sciroccale, mare agitato Coste sicule.

Coste libiche: venti moderati intorno libeccio, cielo vario, mare qua e là agitato.

N.B. — Alle ore 13 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno: alzare segnale; venti violenti 3° quadrante.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 6 maggio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	mosso	18 0	15 0
Genova	sereno	calmo	17 0	14 0
Spezia	sereno	calmo	17 0	14 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	17 0	10 0
Torino	1[2 coperto	—	17 0	10 0
Alessandria	sereno	—	19 0	12 0
Novara	coperto	—	20 0	9 0
Domodossola	1[4 coperto	—	18 0	8 0
Lombardia.				
Pavia	nebbioso	—	15 0	11 0
Milano	coperto	—	16 0	11 0
Como	sereno	—	16 0	10 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3[4 coperto	—	14 0	9 0
Brescia	coperto	—	13 0	11 0
Cremona	coperto	—	17 0	11 0
Mantova	piovoso	—	16 0	10 0
Veneto.				
Verona	piovoso	—	17 0	10 0
Belluno	coperto	—	12 0	8 0
Udine	coperto	—	15 0	11 0
Treviso	piovoso	—	16 0	10 0
Vicenza	piovoso	—	15 0	11 0
Venezia	piovoso	calmo	16 0	11 0
Padova	piovoso	—	16 0	11 0
Rovigo	coperto	—	18 0	11 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	22 0	11 0
Parma	coperto	—	16 0	11 0
Reggio Emilia	coperto	—	17 0	12 0
Modena	coperto	—	19 0	11 0
Ferrara	coperto	—	19 0	11 0
Bologna	coperto	—	20 0	12 0
Forlì	coperto	—	23 0	12 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	3[4 coperto	legg. mosso	23 0	13 0
Ancona	coperto	calmo	23 0	14 0
Urbino	1[2 coperto	—	22 0	10 0
Macerata	1[2 coperto	—	23 0	13 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	22 0	10 0
Perugia	coperto	—	20 0	10 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	3[4 coperto	—	20 0	11 0
Pisa	coperto	—	20 0	14 0
Livorno	coperto	molto agit.	20 0	15 0
Firenze	piovoso	—	22 0	13 0
Arezzo	coperto	—	23 0	10 0
Siena	piovoso	—	22 0	12 0
Grosseto	1[2 coperto	—	25 0	13 0
Lazio.				
Roma	piovoso	—	23 0	15 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	3[4 coperto	—	25 0	8 0
Chieti	piovoso	—	22 0	7 0
Aquila	piovoso	—	19 0	8 0
Agnone	piovoso	—	20 0	9 0
Foggia	piovoso	—	24 0	11 0
Bari	coperto	legg. mosso	24 0	15 0
Lecce	coperto	—	24 0	12 0
Taranto	coperto	mosso	23 0	12 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	piovoso	—	25 0	13 0
Napoli	piovoso	legg. mosso	21 0	14 0
Benevento	piovoso	—	24 0	13 0
Avellino	piovoso	—	21 0	7 0
Mileto	coperto	—	23 0	12 0
Potenza	coperto	—	20 0	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	19 0	9 0
Sicilia.				
Trapani	3[4 coperto	calmo	19 0	15 0
Palermo	coperto	calmo	22 0	14 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	21 0	13 0
Messina	coperto	calmo	24 0	13 0
Catania	coperto	calmo	21 0	15 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	22 0	15 0
Sardegna.				
Sassari	3[4 coperto	—	22 0	9 0
Cagliari	3[4 coperto	calmo	25 0	16 0
Libia.				
Tripoli	coperto	calmo	20 0	15 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.